



Fascicolo bilancio consolidato 2021



**GRUPPO
COGNE ACCIAI SPECIALI**

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021



INFORMAZIONI GENERALI

COGNE ACCIAI SPECIALI S.p.A. è un soggetto organizzato secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

COGNE ACCIAI SPECIALI

Società per Azioni
Capitale sociale Euro 200.000.000 i.v.
Codice Fiscale e numero di iscrizione nel
Registro delle Imprese di Aosta: 02187360967
Partita IVA : 00571320076
R.E.A. di Aosta n. 50474
Sede in Aosta - Via Paravera nr. 16

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente
Ing. Giuseppe Marzorati

Vice Presidente
Ing. Roberto Marzorati

Amministratore Delegato
Dott. Eugenio Marzorati

Direttore Generale - Consigliere Delegato
Dott.ssa Monica Pirovano

Consiglieri
Ing. Massimiliano Burelli
Dott. Emilio Giacomazzi

COLLEGIO SINDACALE

Presidente
Dott. Giuseppe Piaggio

Sindaci effettivi
Dott. Roberto Piatti
Dott. Aldo Valsecchi

Sindaci supplenti
Dott. Roberto Piaggio
Dott.ssa Alessandra Perlo

ORGANISMO DI VIGILANZA

Presidente
Avv. Paolo Mantegazza

Componenti
Dott. Roberto Piatti
Avv. Maurizio Bortolotto
Dott. Aldo Valsecchi

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.



**GRUPPO
COGNE ACCIAI SPECIALI**

Bilancio consolidato 31 dicembre 2021

Relazione sulla Gestione



Indice della Relazione sulla Gestione

1. Profilo	5
2. Principali Dati di Bilancio	8
3. Lo scenario economico internazionale	8
4. Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio	12
4. Commento ai risultati	13
5. Analisi degli indicatori di risultato.....	17
6. Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale	18
7. Investimenti.....	19
8. Informazioni relative alla gestione delle Risorse Umane	20
9. Salute e Sicurezza.....	20
10. Informazioni relative all'Ambiente: emissioni gas ad effetto serra	21
11. Analisi dei Rischi	21
12. Adempimenti ai sensi del D.Lgs. 231/01.....	23
13. Adempimenti Privacy.....	25
14. Attività di Ricerca e Sviluppo: l'innovazione per il miglioramento.....	25
15. Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti.....	25
16. Numero e valore nominale delle azioni proprie	26
17. Elenco delle sedi secondarie	26
Nota integrativa al bilancio consolidato al 31 dicembre 2021	27



1. Profilo

Lavoro, impegno, integrazione e innovazione sono i valori che meglio definiscono quella che da sempre è l'attività della principale fabbrica della Valle d'Aosta e una delle storiche grandi imprese centenarie italiane.

L'idea di realizzare uno Stabilimento siderurgico strategicamente vicino alle materie prime nacque nei primi anni del XX secolo e si concretizzò nel 1916 grazie all'iniziativa dell'imprenditore belga Charles Van Der Straten Pontoz, al quale si deve la costituzione della Società Miniere di Cogne. Tuttavia, lo sviluppo del progetto elettro siderurgico valdostano va ascritto all'opera di Pio Perrone, alla sua tenacia e alla competenza dei tecnici italiani e svedesi cui va il merito di aver realizzato in anni difficili - quali furono quelli della Prima Guerra Mondiale - un'acciaieria elettrica unica nel suo genere, alimentata dalla magnetite di Cogne e dall'energia prodotta nelle centrali di Aymavilles, Chavonne e Champagne.

Nel corso degli anni Settanta e Ottanta, la Cogne visse la tormentata storia del settore siderurgico delle partecipazioni statali, condividendone il travaglio che si concluse con la liquidazione dell'Egam prima e della Finsider poi, per approdare, infine, all'interno del gruppo Ilva. Negli anni successivi, gran parte dei Paesi più industrializzati dovette procedere a drastiche riduzioni della capacità produttiva del settore ghise e acciai. A un eccesso di offerta, si contrapponeva infatti una contrazione dei consumi per l'affacciarsi sul mercato di nuovi prodotti e di nuovi produttori in Estremo Oriente. Il processo di razionalizzazione comportò per l'Ilva, il maggior produttore italiano, un progressivo ridimensionamento, conseguito al prezzo di pesanti ristrutturazioni e chiusure di impianti. All'inizio degli anni Novanta l'Ilva decise di concentrare la propria attività sul solo core-business, costituito dalla produzione di acciai piani. Lo Stabilimento di Aosta, pur vantando una riconosciuta qualità nel settore dei prodotti lunghi, rischiò la chiusura, non rientrando più nei piani strategici del gruppo.

La Cogne Acciai Speciali, il 1° gennaio 1994, venne acquisita da imprenditori privati, che ne pianificarono la ristrutturazione industriale e il successivo rilancio. Il dimezzamento e l'ottimizzazione delle aree occupate hanno comportato la riduzione della superficie dello Stabilimento e contemporaneamente la restituzione alla città di un'area, l'Espace Aoste, destinata all'insediamento di nuove realtà imprenditoriali.

La fabbrica, come la conosciamo oggi, è di fatto rinata dall'incontro di due tradizioni che hanno dato il via al progetto Cogne Acciai Speciali:

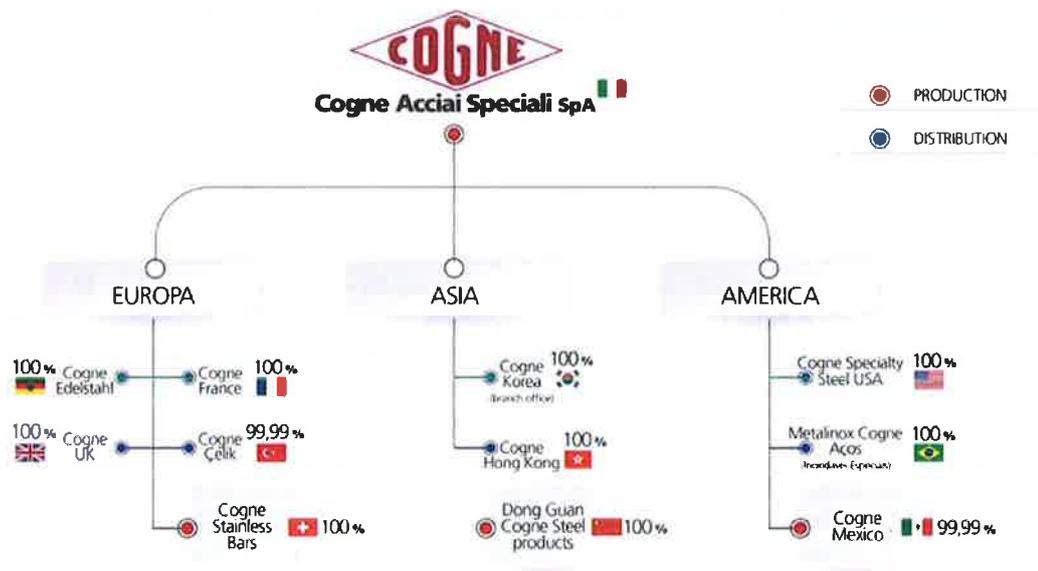
- una centenaria, imperniata sulla Valle d'Aosta, capace di distinguersi nell'immediato Dopoguerra nella produzione di acciai speciali e inossidabili;
- una di imprenditoria familiare, consolidata in più generazioni e desiderosa di investire per far crescere queste eccellenze.

Negli anni più recenti, è stato portato a termine, con successo, un ambizioso programma di riassetto dell'Azienda, con interventi impiantistici e commerciali rilevanti. Il Management ha, infatti, elaborato un piano di consolidamento e di rilancio basato su alcune priorità: ridurre il costo del prodotto, esplorare nuovi mercati mantenendo un alto livello qualitativo, sostenere il nuovo indirizzo strategico accrescendo la competitività commerciale nel mondo, sviluppare il know-how di processo, incrementare il livello di servizio al cliente, modificare la cultura aziendale sostenendo un approccio al mercato più competitivo, flessibile e capillare, indirizzato verso i principi della Lean Organization. Il carattere internazionale dell'Azienda si accompagna alla presenza di solide radici locali. La Cogne infatti riceve e restituisce al territorio, da oltre cento anni, lavoro e valore, alimentando la crescita economica e determinandone lo sviluppo e le caratteristiche sociali (oltre che urbanistiche), perseguendo la salvaguardia e la sicurezza dei



lavoratori nonché rispettando l'ambiente esterno. Da questo connubio tra imprenditorialità e legame con la città, la Cogne ha tratto la forza necessaria per tornare a conquistare i mercati mondiali, affermarsi tra i principali produttori di acciai inossidabili e speciali e a essere nuovamente un'importante, qualificata e ambita opportunità occupazionale.

1.1 Il Gruppo



La Società detiene il 100% del capitale sociale della società Cogne Stainless Bars SA, con sede in Svizzera; la società svolge la propria attività tramite la lavorazione a freddo dei prodotti della controllante che vende e distribuisce poi sia all'interno del gruppo sia a clienti terzi.

La Società detiene il 100% del capitale sociale della società Cogne Edelstahl GmbH, con sede in Germania; la società controllata svolge la propria attività dalle due sedi presenti in territorio tedesco ovvero dalla sede di Neuss, dove risulta anche la sede legale ed amministrativa, e dal deposito nel Sud del Paese a Rudesberg.

La Società detiene la partecipazione del 100% nel capitale sociale della società Cogne UK LTD sita in Gran Bretagna e organizzata in divisioni operative in base alla tipologia di prodotti distribuiti ed opera dal magazzino di Sheffield per la distribuzione ai grossisti e ai clienti finali.

La Società detiene il 100% della partecipazione nel capitale sociale della società Cogne France S.A.; la società controllata svolge la sua attività attraverso i magazzini, nei quali viene stoccata la



merce destinata ai clienti finali di Eragny-Parigi e di Lione, per seguire da vicino la clientela posta nel sud della Francia.

La Società detiene la partecipazione del 100% nella società Metalinox Cogne Aços Inoxidveis Especiais Ltda sita in Brasile.

La controllata si occupa della distribuzione, su tutto il mercato nazionale, principalmente dei prodotti della controllante in acciaio inossidabile e dispone di un deposito in affitto, a San Paolo.

Ad Hong Kong è presente la società Cogne Hong Kong Ltd, partecipata al 100%. La società, con funzione di holding, detiene il 100% delle azioni della Dongguan Cogne Steel Products Co. Ltd, società operativa sita in Cina (Guangdong Province, Dongguan City e Changan Town) con attività di produzione e vendita di prodotti inossidabili sul mercato locale e limitrofo.

La Cogne Acciai Speciali SpA ha costituito nel 2010 la società Cogne Celik Sanayi ve Ticaret Limited, controllata al 99.9%, sita in Turchia ad Istanbul, con un capitale sociale di ITL 8.952.125 che opera tramite la distribuzione e vendita sul mercato locale di prodotti inossidabili.

La società detiene il 100% del capitale della società Cogne Speciality Steel USA Inc., con sede amministrativa a Fairfield - New Jersey, che svolge attività distributiva nel mercato statunitense mediante i depositi localizzati a Chicago - IL e Lyndhurst - NJ.

La società ha inoltre una "branch office" (Cogne Asia) a Seul in Korea, utilizzata per lo sviluppo delle vendite dei prodotti del Gruppo nel paese- ed opera attraverso un magazzino in affitto nella zona di Busan.

La società ha costituito a fine 2014 una nuova società controllata in Messico, denominata Cogne Mexico, di cui detiene il 99% del capitale sociale. La società ha sede a Città del Messico e ha lo scopo di produrre e vendere prodotti inossidabili sul mercato locale.



2 Principali Dati di Bilancio

K€	31/12/2021	31/12/2020
RICAVI	645.027	455.462
EBITDA	85.672	22.328
<i>% sulle vendite</i>	<i>13%</i>	<i>5%</i>
EBITDA ADJUSTED*	85.672	26.628
<i>% sulle vendite</i>	<i>13%</i>	<i>6%</i>
RISULTATO NETTO	42.319	-4.582
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-45.868	-79.825
MAGAZZINI	256.866	192.912
VENDITE TOTALI (Ton)	183.300	144.600

3. Lo scenario economico internazionale

Favorita dalla vasta diffusione delle campagne vaccinali, dagli stimoli fiscali e monetari implementati dai principali Stati e dalla domanda repressa dei consumatori, la crescita dell'economia internazionale nel corso del 2021 è stata più rapida e solida di quanto ipotizzato dagli analisti all'inizio dell'anno.

La ripartenza generalizzata delle attività manifatturiere e dei consumi in tutte le principali aree geografiche è stata accompagnata, tuttavia, da difficoltà di natura logistica e di approvvigionamento che hanno provocato un aumento diffuso dei prezzi delle materie prime. In particolare, l'inflazione dei prodotti energetici ha cominciato a costituire, a partire dalla seconda metà dell'anno, un potenziale freno per la ripresa globale.

Nell'aggiornamento del World Economic Outlook pubblicato nel gennaio 2022, il Fondo Monetario Internazionale stima per il 2021 una crescita del Pil globale del +5,9% (dopo il -3,1% del 2020) e del +4,4% per il 2022.

Negli Stati Uniti, dove l'attività economica ha evidenziato - sin dai primi mesi dell'anno - segnali di forte ripresa, la crescita totale del Pil prevista per il 2021 è del 5,6%, seguita da un +4% nel 2022.

L'economia cinese - trainata sia dalla domanda interna che estera - è stimata crescere dell'8,1%, seguita da un +4,8% nel 2022. Tuttavia, gli effetti della crisi del settore immobiliare - che



complessivamente supporta più di un quarto del PIL nazionale - rendono incerto qualsiasi pronostico.

Per quanto riguarda l'Eurozona – il cui andamento economico, diversamente da quello di Cina e Stati Uniti, è stato condizionato nella prima parte dell'anno dal prolungamento delle misure di contenimento dell'emergenza sanitaria - le stime puntano ad un +5,2% e ad un +3,9% rispettivamente nel 2021 e 2022.

Per quanto riguarda il commercio mondiale, l'espansione registrata nel 2021 si dovrebbe assestare al +9,3%, con un ulteriore +6% nell'anno a seguire.

Come anticipato, a partire dal terzo trimestre i prezzi dei prodotti energetici hanno registrato un forte e generalizzato rincaro.

L'aumento della domanda, la chiusura ecologica di giacimenti, il rallentamento degli investimenti e le manovre politico-commerciali di alcuni paesi produttori hanno fatto lievitare a livello internazionale i costi di approvvigionamento del gas naturale e, conseguentemente, i costi dell'energia elettrica. In Europa, l'indice TTF del gas è passato dai 20 €/MWh di gennaio ai 180 €/MWh di fine anno.

Analogamente, nel corso del 2021 il prezzo del greggio ha guadagnato gradualmente terreno e le quotazioni sono aumentate dai 55\$ al barile di inizio anno sino a sfondare a metà ottobre la soglia degli 80\$ (livello massimo degli ultimi tre anni).

Infine, il 2021 è stato caratterizzato da un'alta volatilità del cambio €/US\$. L'anno si è aperto con un rapporto pari a 1,23 che - nel corso del primo semestre - è più volte scivolato verso l'1,17, per poi nuovamente ritornare al livello iniziale. A partire dal terzo trimestre l'indebolimento dell'euro si è manifestato in maniera costante e progressiva, portando il cambio in area 1,12. Il valore medio dell'anno è stato di 1,183.

Lo scenario italiano

Dopo lo choc pandemico che è costato, nel 2020, un crollo di quasi 9 punti di prodotto interno lordo, nel corso del 2021 la ripresa dell'economia Italia è stata superiore alle attese.

Sulla base delle statistiche ISTAT, l'incremento del Pil su base annua è stato pari al 6,6%, nonostante il rallentamento registrato a fine dell'anno.

A febbraio 2022 l'UE ha corretto - rivedendole al ribasso - le previsioni per l'anno in corso, portandole dal 4,3% di novembre al +4,1. A condizionare la revisione è stato in primo luogo l'aumento dei prezzi dell'energia e il rimbalzo dell'inflazione, con il conseguente timore che l'erosione del potere di acquisto e il calo della fiducia dei consumatori possa minare la crescita economica del paese nel breve/medio periodo. Per il 2023, poi, le stime dell'Ue puntano ad una crescita del Pil italiano del +2,3%.

L'analisi dell'andamento dei vari comparti produttivi nel 2021 evidenzia le ottime performance di tutti settori attivi lungo la filiera delle costruzioni, trainati dal pacchetto di incentivi varato dal governo. La produzione industriale ha registrato un incremento dell'11,8% su base annua e la



crescita è risultata diffusa a quasi tutti i principali comparti produttivi. In particolare, la metallurgia e la fabbricazione di prodotti in metallo hanno fatto segnare un +17,5%, seguita dalla fabbricazione di macchinari e attrezzature con un +15,3%. Al contrario, l'anno è stato particolarmente difficile per l'Automotive, principalmente a causa della crisi che ha colpito il settore della componentistica: la crescita del +5,5% rispetto al 2020 è stata ampiamente insoddisfacente, soprattutto perché il confronto con il 2019 segna ancora una catastrofica diminuzione del 23,9%.

La disponibilità e l'andamento dei prezzi delle materie prime – prodotti energetici inclusi - influenzeranno profondamente l'evoluzione del settore manifatturiero e l'andamento del PIL italiano nei prossimi mesi.

Il mercato degli acciai inossidabili

Rispetto al 2020, nel 2021 la produzione di acciaio inossidabile ha registrato un incremento dell'11% a livello mondiale (fonte SMR). La crescita ha interessato tutte le principali aree geografiche, sebbene con una diversa intensità: tra le economie asiatiche, l'Indonesia è stato il paese a mostrare le migliori performance (+51%), seguito dall'India (+18,9%) e dal Giappone (+14,6%). Al contrario, in Cina la crescita dell'output si è assestata su valori modesti (+5%). Positivo il trend anche per gli Stati Uniti e l'Europa, rispettivamente con una crescita produttiva del +12,4% e del +11,9% su base annua.

Per quanto riguarda i prodotti lunghi inox – principale mercato di riferimento della società – le proiezioni SMR prevedono per il 2021 una crescita dei consumi globali del +6% rispetto al 2020, con un ritorno ai livelli pre-pandemici (circa 6,3 milioni di tonnellate). Anche per i consumi, le stime evidenziano una crescita disomogenea tra le diverse aree geografiche: il recupero totale del mercato Europeo dovrebbe realizzarsi solo nel 2022, mentre in America il livello di domanda è già ai valori del 2019. In Asia, il consumo di prodotti lunghi inox è aumentato ad un ritmo modesto e comunque inferiore alle attese (+4,8%). Occorre tuttavia sottolineare che, in tale regione, il consumo non aveva subito alcuna contrazione per effetto della pandemia rispetto al 2019.

Nel corso dell'anno, il commercio internazionale degli acciai inossidabili è stato condizionato dal rinnovo delle Misure di Salvaguardia dell'UE (luglio 2021) e dall'accordo U.S./UE sulla Section 232, fondato sulla creazione di contingenti di esportazione duty-free per i prodotti in alluminio ed acciaio con origine Europea (ricalcando, di fatto, il modello delle misure di salvaguardia UE).

L'accordo ha contribuito alla distensione dei rapporti commerciali tra le due aree.

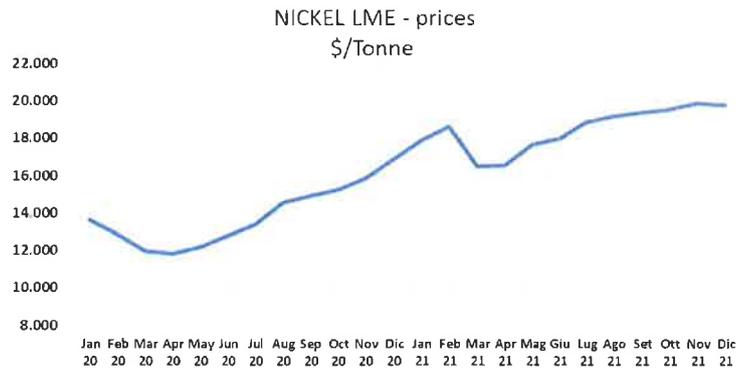
Il mercato delle materie prime

Nichel

Prezzi medi mensili - Nichel
Gennaio 2020 – Dicembre 2021



Con la sola esclusione dei primi mesi dell'anno - caratterizzati da una moderata contrazione delle quotazioni dovuta al timore di un rallentamento della domanda per il riaccendersi della pandemia – durante tutto il 2021 i prezzi hanno mostrato una tendenza al rialzo. Nel corso del 4° trimestre le



quotazioni si sono stabilizzate attorno ai 19.000 \$/t, valore più alto degli ultimi 7 anni. Oltre che dalla ripresa della produzione mondiale di acciaio inox, l'aumento delle quotazioni è stato condizionato dalle proiezioni di consumo di nichel da parte dell'industria di produzione di batterie per veicoli elettrici.

Il valore medio in USD del 2021 è stato superiore del 33% circa rispetto a quello del 2020 (+28% in €, per effetto dell'andamento del cambio).

Cromo

Prezzi medi mensili - Charge Chrome
Gennaio 2020 – Dicembre 2021



Nel corso del 2021 il benchmark europeo ha guadagnato progressivamente terreno, passando da 1,18 a 1.80\$/lb (+53%).

A pesare, oltre all'aumento della domanda, alcune restrizioni poste nell'offerta (Cina) e l'incremento dei

costi energetici di produzione.

Rispetto al valore medio del 2020, nel 2021 le quotazioni hanno registrato una variazione positiva del 37,6% in USD e del 33% in Euro.



Molibdeno

L'aumento della domanda e le difficoltà della catena produttiva globale, accentuate dai problemi logistici, hanno sostenuto il rialzo dei prezzi sino alla soglia dei 50.000\$/t (metà giugno '21).

Alla fine dell'anno le quotazioni si sono stabilizzate intorno ai 44.000\$/t., valore comunque più alto degli ultimi 10 anni.

Complessivamente, il prezzo medio in USD del 2021 è risultato superiore di oltre il 75% rispetto al 2020 (+70% sulla base delle quotazioni in Euro).

Prezzi medi mensili - Ferro Molibdeno Gennaio 2020 – Dicembre 2021



4. Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

Gennaio 2021

Nel mese di gennaio 2021 la Società ha ricevuto l'erogazione del mutuo ipotecario, finalizzato al pagamento del Palazzo Storico di Direzione acquistato a dicembre 2020, sottoscritto con la banca finanziatrice Intesa San Paolo dell'importo complessivo di Euro 1.500.000.

Febbraio 2021

In data 19 febbraio 2021 la Società ha concluso il percorso di certificazione 45001 in modo positivo, l'ente terzo certificatore KIWA ha rilasciato il certificato definitivo nel mese di aprile.

Marzo 2021

Nel mese di marzo 2021 la Società ha dato mandato a Festo ST di effettuare una perizia, sugli assets con valore residuo contabile superiore a zero al 31 dicembre 2020 e non oggetto di perizia per la rivalutazione effettuata nell'esercizio 2020, al fine di individuare la vita media utile dei propri impianti e macchinari.

A partire dalla chiusura del primo trimestre 2021 la Società ha adottato, per i cespiti oggetto di perizia e per i quali emergerà una vita utile residua superiore ai 10 anni, un'aliquota di ammortamento pari al 10%.



Aprile 2021

In data 19 aprile il CdA della Società ha deliberato un aumento di Capitale Sociale, utilizzando parte delle riserve derivanti dalla rivalutazione dei cespiti, portandolo da 140 mln€ a 200 mln€.

Maggio 2021

Nel mese di maggio la Società ha effettuato una donazione alla CRI, finalizzata all'acquisto di un'ambulanza, per un valore pari a 71.000€.

Giugno 2021

In data 30 giugno la Società ha sottoscritto con Intesa un finanziamento, garantito Sace, dell'importo di 15 mln€. Tale finanziamento, completamente erogato, è rimborsabile in 5 anni.

Luglio 2021

Nel mese di luglio 2021 la Società ha ricevuto in erogazione da parte di Simest Euro 800 migliaia comprensivo della erogazione della quota a valere sulle disponibilità del fondo rotativo istituito con la legge 29 luglio 1981, n. 394.

Novembre 2021

Nel mese di novembre è stato firmato l'accordo con l'Agenzia delle Entrate di Milano in relazione al Patent Box (si segnala che il primo beneficio Patent Box calcolato per l'anno d'imposta 2016 è scaturito dalla variazione fiscale in diminuzione Ires ed Irap del 50% del reddito teorico legato al marchio Cogne).

Per effetto dell'agevolazione, si è determinato un credito d'imposta di circa € 1,7M e € 18M di maggiori perdite fiscali: il beneficio a consuntivo, in termini di risparmio di cassa, è pari a € 6,6M.

4. Commento ai risultati

Nei capitoli che seguono vengono analizzati separatamente l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato, sia finanziari che non finanziari.

Gli schemi riclassificati sono riportati nelle seguenti tabelle.

**Stato Patrimoniale Riclassificato**

(dati in euro/000)	31/12/2021	%	31/12/2020	%
Immobilizzazioni materiali	124.659		126.562	
Immobilizzazioni immateriali	26.494		27.828	
Immobilizzazioni finanziarie	4.489		4.044	
Totale attivo fisso	155.642	48%	158.435	51%
Magazzino	256.866		192.912	
Crediti Commerciali	131.583		79.806	
Debiti Commerciali	(204.915)		(112.302)	
Totale Capitale circolante operativo	183.535	57%	160.415	52%
Altri Crediti	15.216		15.891	
Altri Debiti	(28.910)		(22.644)	
Fondi Rischi ed Oneri	(670)		1.922	
TFR	(3.620)		(4.118)	
Totale Capitale circolante netto	165.551	52%	151.465	49%
Capitale Investito netto	321.194	100%	309.900	100%
Totale impieghi	321.194	100%	309.900	100%

L'**Attivo fisso** registra una diminuzione di Euro 2,8 milioni imputabile al valore degli ammortamenti, superiori al valore delle nuove immobilizzazioni.

Il **Magazzino** ammonta ad Euro 256,8 milioni al 31 dicembre 2021, in aumento rispetto al periodo di confronto. Nel dettaglio il confronto con la giacenza di magazzino al 31 dicembre 2021:

- **Magazzino materie prime:** diminuzione del volume pari al 5% accompagnato da un aumento del 45% dei valori unitari, attribuibile all'incremento del prezzo di acquisto delle materie prime e alla diversa composizione dei magazzini nei due periodi in esami.
- **Magazzino semilavorati e wip:** aumento complessivo dei volumi pari al 4% accompagnato da un aumento dei valori unitari pari al 5%. Ad esclusione dell'effetto mix la variazione è attribuibile al maggiore valore delle materie prime che si riflettono in un maggior valore dei prodotti in lavorazione.
- **Magazzino prodotti finiti:** aumento complessivo dei volumi pari al 9% accompagnato da un aumento dei valori unitari pari al 34%. Ad esclusione dell'effetto mix la variazione è attribuibile al maggiore valore delle materie prime che si riflettono in un maggior valore dei prodotti in lavorazione.
- **Magazzino materiali vari e di consumo:** nel corso dell'esercizio la Società ha continuato ad investire risorse interne al fine di ottimizzare la gestione di questo magazzino, che rappresenta l'8% del valore complessivo delle rimanenze. La Società continua l'attività di analisi delle rimanenze finalizzata alla riduzione del volume delle scorte e all'identificazione di eventuali codici obsoleti, al fine di verificarne l'effettiva possibilità di utilizzo o di eventuale rivendita. La Società mantiene e incentiva la politica di trasferimento delle rimanenze di alcuni materiali di consumo e ricambi a depositari terzi, registrando un notevole miglioramento della gestione delle giacenze e generando un riflesso positivo dal punto di vista finanziario. Rispetto al 2020 il magazzino materiali vari e di consumo è diminuito di Euro 2,7 milioni.

L'incremento dei **Crediti Commerciali** riflette il maggior fatturato registrato nell'esercizio 2021; la Società ha continuato con intensità l'attività di monitoraggio dello scaduto clienti registrando un generale miglioramento delle fasce di scaduto.



L'incremento dei **Debiti Commerciali** è dovuto al maggior volume degli acquisti in seguito all'incremento del fatturato e alla concessione di maggiori giorni di dilazione da parte di alcuni fornitori strategici.

Il **Capitale Circolante Operativo** composto dalle giacenze di magazzino, dai crediti commerciali (inclusivi dei crediti verso imprese controllate) e dai debiti commerciali (composti dai debiti verso fornitori e verso imprese controllate) registra, rispetto al periodo di confronto, un incremento pari a circa Euro 23 milioni, principalmente per effetto dell'incremento delle rimanenze di magazzino e dei crediti commerciali parzialmente compensati dall'incremento debiti commerciali.

A livello di **Capitale Circolante Netto** si evidenzia un incremento di circa Euro 6 milioni. La variazione è data, oltre che dai movimenti del circolante operativo, dall'incremento della voce altri debiti che recepisce l'accantonamento del premio di risultato 2021 che verrà erogato nel 2022.

Il **Capitale Investito Netto** risulta in aumento rispetto al 2021 (+4%).

Il dettaglio delle **Fonti di finanziamento** al 31 dicembre 2021 è il seguente:

(dati in euro/000)	31/12/2021	31/12/2020
Disponibilità liquide	68.305	40.645
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.399	2.328
Debiti verso banche entro esercizio	(29.803)	(23.781)
Debiti verso altri finanziatori a breve-factoring	(7.291)	(6.324)
Totale debiti finanziari correnti	33.610	12.868
Obbligazioni a breve termine	(3.000)	(1.500)
Debiti per finanziamenti a breve termine	(16.661)	(18.788)
Strumenti finanziari derivati passivi	(394)	(654)
Debiti per finanziamenti a breve termine	13.556	(8.074)
Obbligazioni a m/l termine	(10.379)	(13.325)
Debiti per finanziamenti a m/l termine	(49.044)	(58.426)
Titoli	-	-
Posizione finanziaria netta di m/l termine	(59.423)	(71.751)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA - PFN	(45.868)	(79.825)
Patrimonio netto	(275.326)	(230.075)
Capitale Sociale e Riserve	(233.007)	(234.657)
Risultato d'Esercizio	(42.319)	4.581
Totale Fonti	(321.194)	(309.900)

L'indebitamento finanziario netto diminuisce rispetto al valore registrato nell'esercizio di confronto, per effetto principalmente dell'incremento della cassa generata dai risultati operativi. Le principali variazioni della posizione finanziaria sono illustrate nel rendiconto finanziario.

Conto Economico Riclassificato

Al fine di fornire una rappresentazione dell'andamento economico finanziario dell'esercizio si dettaglia nel seguito l'andamento dei principali indicatori economici:



(dati in euro/000)	31/12/2021	%	31/12/2020	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	645.027	100%	455.462	100%
Altri Ricavi e Proventi	10.848	2%	5.931	1%
Costo delle Materie Prime e variazione magazzini	(423.304)	66%	(318.426)	70%
Costi per Servizi	(63.787)	10%	(49.884)	11%
Costo per Godimento Beni di Terzi	(6.141)	1%	(6.194)	1%
Costo del Personale	(72.322)	11%	(62.517)	14%
Accantonamenti	(72)	0%	(168)	0%
Oneri Diversi di Gestione	(4.577)	1%	(1.876)	0%
EBITDA	85.672	13%	22.328	5%
Ammortamenti	(24.518)	4%	(18.814)	4%
Proventi e Oneri Finanziari Netti	(6.598)	1%	(12.625)	3%
Rettifiche di valore di attività Finanziarie	(4.789)	1%	2.151	0%
Risultato Ante Imposte	49.766	8%	(6.960)	-2%
Imposte sul Reddito	(7.447)	1%	2.378	1%
Risultato d'Esercizio	42.319	7%	(4.582)	-1%
EBITDA ADJUSTED*	85.672	13%	26.628	6%

I Ricavi, pari a 645 milioni di Euro, sono in aumento del 41% rispetto all'esercizio 2020. L'incremento del fatturato è riconducibile all'effetto quantità (+27%) e all'effetto prezzo (+12%). L'incremento del prezzo medio di vendita è coerente con l'aumento dei prezzi delle materie avvenuto nel corso dell'esercizio 2021.

L'**EBITDA** (utile prima degli interessi, delle imposte, del deprezzamento e degli ammortamenti), positivo per Euro 85.672 migliaia, registra un importante decremento rispetto al periodo di confronto (4X).

Tale incremento è imputabile alla ripresa della normale attività dopo l'anno 2020 caratterizzato dalla pandemia di Covid-19.

Gli **Oneri Finanziari** registrano un significativo decremento (minori costi per 6 milioni di Euro). Le attività di ottimizzazione dei costi relativi a commissioni ed interessi hanno portato minori costi per 2,4 milioni di euro, la restante differenza è imputabile agli utili e perdite realizzate sui cambi. Tale importo viene compensato dalla voce **Rettifiche di valore delle attività finanziarie** (variazione negativa di 6.8 milioni di Euro) che comprende gli effetti dei derivati di copertura tasso in essere.

L'esercizio si chiude con un **risultato ante imposte** negativo e pari ad Euro 49.766 milioni. L'esercizio si è chiuso con un utile pari a Euro 42.319 migliaia, tale risultato include imposte correnti per Euro 7.447 migliaia, il beneficio fiscale derivante dal Patent Box che ha comportato la rilevazione di minori imposte relative a esercizi precedenti per Euro 1.756 migliaia e il rigiro di delle attività per imposte anticipate per Euro 1.011 migliaia.



5. Analisi degli indicatori di risultato

5.1 Indicatori finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della Gruppo.

Indici di redditività		31/12/2021		31/12/2020	
ROE (Return on Equity) =	Risultato Netto	42.319	15,37%	(4.582)	-1,99%
	Patrimonio Netto	275.326		230.075	
ROI (Return on Investments) =	Reddito Operativo	54.555	8,66%	(9.111)	-1,85%
	Totale attivo	630.080		493.049	
ROS (Return on Sales) =	Reddito Operativo	54.555	8,46%	(9.111)	-2,00%
	Ricavi di vendita	645.027		455.462	
ROCE (Return On Capital Employed) =	Reddito Operativo	54.555	8,66%	(9.111)	-2,94%
	Capitale investito netto	630.080		309.900	
Indice di indebitamento					
Indebitamento finanziario =	Indebitamento finanziario netto	45.868	16,66%	79.825	34,70%
	Patrimonio Netto	275.326		230.075	

Il ROE esprime la redditività del capitale proprio.

Il ROI individua la redditività caratteristica delle attività di bilancio, il cui valore deve essere analizzato unitamente al ROCE, che più specificamente individua la redditività del capitale investito, ed al costo dell'indebitamento al fine di valutare l'utilizzo della leva finanziaria.

Il ROS rappresenta il reddito operativo medio per unità di ricavo ed esprime la redditività aziendale in relazione alla capacità remunerativa del flusso di ricavi.

5.2 Indici Finanziari Contrattuali

La Società capogruppo ha in essere dei finanziamenti che prevedono il rispetto di indici finanziari contrattuali, indici già presenti nei finanziamenti in essere, calcolati sulle voci del bilancio consolidato relative alla posizione finanziaria netta, patrimonio netto ed EBITDA. Si riporta di seguito il valore dei parametri contrattuali relativamente all'EBITDA e alla posizione finanziaria netta ("PFN"):



Posizione Finanziaria Netta Eur\000	31/12/2021
D1-Obbligazioni	13.379
D2-Obbligazioni convertibili	-
D3-Debiti verso soci per finanziamenti	-
D4-Debiti verso banche	95.508
D5-Debiti verso altri finanziatori	7.291
D10-Debiti finanziari verso imprese collegate	-
CIII-6)- Altri titoli	- 67
CIV-Disponibilità liquide	- 68.305
Debiti residui in linea capitale relativi ad operazioni di leasing in essere	-
PFN	47.806

Ebitda Eur\000	31/12/2021
Valore della produzione A)(+)	711.598
Costi della produzione B) (-)	- 650.444
Costi della produzione relativi ad operazioni di leasing in essere, per la sola parte riferita ai canoni (+)	-
Ammortamenti e svalutazioni (10a-10b-10c-10d di cui alla lettera B)(+)	24.518
Accantonamenti per rischi di cui al numero 12 della lettera B)(+)	70
Gli altri accantonamenti per rischi di cui al numero 13 della lettera B)(+)	2
Le commissioni, i costi e le spese relativi al finanziamento	-
Totale EBITDA (Eur/000)	85.742

Alla data del 31 dicembre 2021 tali indicatori finanziari risultano rispettati.

5.3 Indicatori di risultato non finanziari

Gli indicatori di risultato non finanziari possono elaborare valori ricavabili dagli schemi di bilancio, ma anche dati ricavabili da altre fonti extra contabili, congiuntamente o disgiuntamente tra loro. In relazione alla situazione del Gruppo nel seguito sono rappresentati quelli ritenuti più significativi.

Denominazione	modalità di calcolo	2021	2020
Costo del lavoro		(72.322)	(62.519)
Numero di dipendenti medio		1.437	1.466
Costo del lavoro pro-capite	Costo del lavoro / Numero di dipendenti medio	(50)	(43)
Produttività pro-capite	Ricavi delle vendite / Numero di dipendenti medio	449	310

6 Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale

Ai sensi del comma 3, n. 6), dell'art. 2428 c.c., si segnala che dal punto di vista dei volumi di vendita la società presenta nei primi mesi dell'anno quantità in linea rispetto ai valori previsti a budget.



Sotto il profilo del portafoglio ordini assunto alla data odierna, la società prevede di fatturare quantità in linea a quelle del budget nel primo semestre 2022.

Per quanto riguarda i prezzi medi di vendita registrati nei primi mesi dell'anno 2022 essi sono superiori a quelli previsti a budget.

Alla luce di quanto esposto e tenuto conto del perdurare delle azioni di efficienza e contenimento dei costi già attivate a partire dagli esercizi precedenti, la Società ritiene di disporre di risorse sufficienti a coprire il fabbisogno finanziario stimato per l'esercizio 2022 continuando ad operare come entità in funzionamento. Tale considerazione è inoltre corroborata dalla riduzione del debito finanziario di breve periodo attraverso la stipula di nuovi finanziamenti a medio-lungo termine e tiene conto degli affidamenti concessi dai principali istituti di credito.

Gli impatti diretti e indiretti dell'intervento militare russo in Ucraina e delle sanzioni internazionali ad esso correlate non sono al momento prevedibili in modo attendibile. Si veda quanto riportato nella nota integrativa, sezione Informazioni Integrative, paragrafo 3 "Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2021" per maggiori dettagli sulle azioni intraprese dalla Società per far fronte a questa situazione straordinaria.

7. Investimenti

Gli investimenti sono principalmente effettuati dalla Capogruppo, nella cui sede ha luogo la produzione; per l'anno 2021 sono stati pari 19,8 milioni di Euro, principalmente dedicati al miglioramento della produttività ed allo sviluppo strategico.

Descrizione	Euro Contabilizzato 2021	Euro Girato a Finiti 2021
Ambiente e Sicurezza	4.798.901	2.634.548
Efficientamento Energetico	868.830	147.644
ICT	464.874	459.584
Produttività	8.518.478	8.355.537
Sviluppo Strategico	5.175.468	7.824.319
	19.826.552	19.421.632

Area	Euro Contabilizzato 2021	Euro Girato a Finiti 2021
Acciaieria	2.947.587	3.133.878
Area Forgiati	4.579.761	7.699.167
Area Laminati	3.944.271	3.303.278
Qualità	730.990	728.390
Generali di Stabilimento	7.623.942	4.556.918
	19.826.552	19.421.632

La natura fortemente "capital intensive" del settore richiede che i piani strategici e gli investimenti siano valutati su orizzonti temporali di ampio respiro, considerando soprattutto i fattori fondamentali che guideranno l'evoluzione futura della domanda di prodotti siderurgici. Il 43% del totale degli investimenti in impianti e macchinari realizzati nel 2021 è stato destinato alla categoria produttività, mentre alla categoria ambiente e sicurezza sono stati destinati il 24% degli investimenti totali.

I progetti sopra riportati sono parte fondamentale della strategia di crescita di Cogne Acciai Speciali SpA ed il loro completamento nei tempi e modi previsti dal piano di investimenti rimodulato è considerato fondamentale per il conseguimento degli obiettivi della Società.

8. Informazioni relative alla gestione delle Risorse Umane

Nell'anno 2021 il Gruppo ha registrato un incremento netto complessivo di 132 unità, passando da una forza lavoro di 1.305 unità ad una di 1.437 unità. Il numero medio dei dipendenti è leggermente diminuito, passando da 1.466 a 1.449 unità.

Forza Lavoro	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Dato medio	1.449	1.466	-17
Dato puntuale	1.437	1.305	132

9. Salute e Sicurezza

Produrre acciaio in modo sicuro e affidabile è tra i principi che guidano le scelte del Gruppo. I grafici che seguono mostrano l'andamento degli Indici di Gravità e di Frequenza degli infortuni fino al 31 dicembre 2021. Nel corso dell'esercizio 2021 la Società capogruppo registra indici di gravità IG e frequenza IF che si posizionano al di sotto della media nazionale relativa a Stabilimenti siderurgici simili (linea verde fonte Federacciai).

IG - INDICE DI GRAVITA'



IF – INDICE DI FREQUENZA



10. Informazioni relative all'Ambiente: emissioni gas ad effetto serra

Nel 2021 la valutazione delle emissioni di CO₂ avviene secondo la metodologia utilizzata nei precedenti periodi. Nello specifico per la quasi totalità dei flussi di emissione la metodologia si basa su bilancio di massa. Per il flusso del gas naturale il calcolo avviene in maniera diretta come previsto dai regolamenti delegati.

Tale metodologia sarà applicabile al IV periodo (2021-2030) salvo eventuali modifiche impiantistiche. In questo caso si procederà alla pronta comunicazione all'Autorità Nazionale Competente.

11. Analisi dei Rischi

I rischi specifici, che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo alla Società, sono oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e trovano menzione nell'ambito delle note al bilancio unitamente alle passività potenziali di rilievo. Qui di seguito si fa riferimento a quei fattori di rischio e incertezza correlati essenzialmente al contesto economico-normativo e di mercato, che possono influenzare le performance della Società stessa.

Nei capitoli che seguono, ai sensi del primo comma dell'art. 2428 c.c., vengono separatamente analizzati i principali rischi ed incertezze, trattando prima quelli finanziari e poi quelli non finanziari.

11.1 Rischi finanziari

L'attuale situazione congiunturale espone la Società ai seguenti principali rischi di natura finanziaria.

Ai sensi dell'informativa richiesta dall'art. 2428, comma 3, n. 6-bis, lett. a) e b), c.c., si evidenzia quanto segue.

La Società opera al fine di realizzare operazioni di raccolta sui diversi mercati finanziari e con varie forme tecniche, con lo scopo di garantire un adeguato livello di liquidità sia attuale che prospettico. L'obiettivo strategico è di far sì che in ogni momento la Società disponga di affidamenti sufficienti a fronteggiare le scadenze finanziarie dei successivi dodici mesi.

- **Rischi di mercato**

Essi sono rappresentati dal rischio che il valore di uno strumento finanziario possa variare in funzione dell'andamento di taluni parametri di mercato (tasso di interesse, tasso di cambio, ...).



- **Rischio connesso alla fluttuazione dei prezzi delle materie prime**

I risultati di Cogne Acciai Speciali SpA sono sensibilmente influenzati dall'andamento dei prezzi delle materie prime impiegate nella realizzazione dei prodotti siderurgici ed in particolare dagli effetti che tale andamento comporta sui margini (rappresentati dalla differenza tra i prezzi dei prodotti siderurgici generati dal processo di produzione ed il prezzo delle materie prime). Inoltre, per lo svolgimento dell'attività produttiva, Cogne Acciai Speciali SpA è tenuta a mantenere adeguate scorte di materie prime e di prodotti finiti; sul valore di tali scorte la Società è esposta alle fluttuazioni dei prezzi di mercato. Il rischio di variazione dei prezzi e dei relativi flussi finanziari è strettamente connesso alla natura stessa del business ed è mitigato attraverso l'utilizzo di appropriate politiche di vendita in cui il prezzo base risulta incrementato dall'extra di lega, calcolato sui costi delle principali materie prime, nonché attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura sulle *commodities* per una parte del volume degli acquisti. A suddette politiche si affianca un'attenta ed efficiente gestione degli approvvigionamenti, in modo da evitare che rilevanti fluttuazioni sui mercati delle materie prime possano avere impatti negativi sulla situazione economica e finanziaria della Società.

La Società, al fine di mitigare parzialmente il rischio volatilità del Nichel presente nei prodotti semilavorati e nel wip, ha posto in essere dei contratti di opzione, denominati Traded Advanced Price Options (TAPO), che vengono scambiati sulla base delle quotazioni giornaliere LME del nichel.

- **Rischio di cambio**

L'attività della Società è esposta strutturalmente alle fluttuazioni dei cambi, in quanto i prezzi di riferimento per l'acquisto delle materie prime e per parte delle vendite di prodotti risultano denominati in USD, GBP, CNY, TRY, ZAR e REAL. In relazione alla gestione del menzionato rischio la Società ha posto in essere, nel corso dell'esercizio e dei precedenti, contratti di acquisto e vendita a termine di valuta, stipulati con l'obiettivo di attenuare l'esposizione strutturale nelle suddette valute.

- **Rischio di tasso di interesse**

I finanziamenti a tasso variabile espongono la Società al rischio di variazioni dei risultati e dei flussi di cassa dovuti all'andamento dei tassi di mercato. In relazione alla gestione del menzionato rischio la Cogne Acciai Speciali SpA ha stipulato, nel corso dell'esercizio, un contratto di Interest Rate Swap sottoscritti con l'obiettivo di attenuare l'esposizione strutturale alla variazione del tasso di interesse variabile sui finanziamenti a medio e lungo termine e sui contratti di leasing. Tutti i contratti di finanziamento a medio lungo termine sottoscritti dalla Società remunerati a tasso variabile sono stati coperti con la sottoscrizione di Interest Rate swap.

- **Rischio di credito**

Rappresenta il rischio che una delle parti di uno strumento finanziario non adempia ad una obbligazione e causi una perdita finanziaria all'altra parte.

Il settore siderurgico rappresenta il mercato di riferimento della Società ed è costituito da aziende multinazionali, medi e piccoli operatori del settore. L'esposizione della Società al rischio di credito è tuttavia minima, in quanto la maggior parte dei crediti è coperta da polizza assicurativa e i clienti vengono forniti, fatta eccezione per casi sporadici motivati da strategie commerciali, nel rispetto del limite di affidamento. Il rischio di credito è monitorato attraverso un'adeguata selezione e valutazione della clientela ed una costante e tempestiva gestione della situazione dei clienti e delle posizioni ritenute a rischio. Inoltre la società ha accuratamente analizzato il monte crediti in essere al 31 dicembre 2020 e sulla base del rischio di inesigibilità dei crediti ha appostato un fondo rettificativo che tutela la Cogne Acciai Speciali SpA contro possibili rischi di insolvenza dei creditori.

- **Rischio di liquidità**

Rappresenta il rischio che un'impresa abbia difficoltà nel reperire fondi per far fronte agli impegni assunti.



La Società finanzia le proprie attività sia tramite i flussi di cassa generati dalla gestione operativa sia tramite il ricorso a fonti di finanziamento esterne ed è dunque esposta al rischio di liquidità, rappresentato dal fatto che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della società sono controllati considerando la scadenza delle attività finanziarie (crediti commerciali e altre attività finanziarie) ed i flussi finanziari attesi dalle relative operazioni. Per ridurre il rischio di liquidità la Società sta operando per il rifinanziamento a medio/lungo termine.

La Società opera al fine di realizzare operazioni di raccolta sui diversi mercati finanziari e con varie forme tecniche, con lo scopo di garantire un adeguato livello di liquidità sia attuale che prospettico. A tale scopo la società ha posto in essere alcune misure per fronteggiare il rischio di liquidità, tra le quali strategie di diversificazione delle modalità di reperimento delle risorse finanziarie (ivi comprese le attività di anticipazione dei crediti commerciali).

L'obiettivo strategico è di far sì che in ogni momento la società disponga di affidamenti sufficienti a fronteggiare le proprie scadenze finanziarie.

La società prevede di far fronte ai fabbisogni finanziari in scadenza e agli investimenti previsti attraverso la liquidità disponibile e l'utilizzo degli affidamenti.

In particolare, si evidenzia che l'ammontare degli affidamenti risulta utilizzato mediamente in un *range* compreso fra il 30% ed il 35%. La Società è riuscita nel corso degli anni 2019 e 2020 a riequilibrare la struttura dell'indebitamento mediante la sottoscrizione di contratti di finanziamento chirografari e la sottoscrizione di Obbligazioni per un ammontare totale di euro 92 milioni a fine esercizio 2020.

11.2 Rischi non Finanziari

Si ritiene che i principali rischi di natura non finanziaria ai quali la nostra Società sia soggetta siano i seguenti, con indicazione per ciascuno delle correlate politiche di riduzione e gestione degli stessi:

- **Rischi di origine interna**

- **Rischi relativi all'interruzione della produzione**

L'attività della Società dipende in modo significativo dal proprio Stabilimento ubicato in Valle d'Aosta. Detta attività è soggetta a rischi relativi ad incidenti nonché ad interruzioni per fermate non programmate degli impianti. Cogne Acciai Speciali SpA ritiene che la complessità e modularità dei propri impianti consenta di limitare gli effetti negativi delle fermate non programmate e che i piani di sicurezza in atto e continuamente migliorati permettano di ridurre al minimo eventuali rischi di incidente. In merito a tali rischi la Società fa inoltre ricorso ad un programma significativo di copertura assicurativa mediante Polizza All Risk Danni Diretti ed Indiretti.

- **Rischi di fonte esterna**

- **Rischi ambientali**

Le attività della Società sono disciplinate da numerose normative dell'Unione Europea, nazionali, regionali e locali in materia ambientale. Cogne Acciai Speciali SpA ha quale assoluta priorità lo svolgimento della propria attività nel massimo rispetto di quanto richiesto dalla normativa ambientale.

Il rischio di responsabilità ambientale è insito, tuttavia, nell'attività e non può esservi certezza che in futuro nuove normative non comportino ulteriori costi. In merito a tali rischi, la Società fa inoltre ricorso ad un programma significativo di copertura assicurativa mediante RC Ambientale.

12. Adempimenti ai sensi del D.Lgs. 231/01

Il sistema di controllo interno è stato rafforzato, tra l'altro, mediante l'adozione di un apposito Modello Organizzativo (di seguito anche "Modello"), inizialmente adottato dal Consiglio di



Amministrazione in data 20 dicembre 2005, e successivamente aggiornato in data 17 dicembre 2007, 24 giugno 2010, 20 dicembre 2011, 14 ottobre 2013, 9 settembre 2014, 30 marzo 2016, 26 febbraio 2018, 17 dicembre 2018, 25 marzo 2019, 12 ottobre 2020 e, da ultimo, in data 22 marzo 2021.

L'ultimo aggiornamento adottato si è reso necessario alla luce delle modifiche intervenute nella *governance*.

Il Modello è composto da:

- la Parte Generale, che illustra che illustra la funzione, le logiche e la struttura del Modello stesso, indica le informazioni di carattere generale della Società e l'organizzazione aziendale, nonché descrive il ruolo ed i compiti dell'OdV ed il sistema disciplinare. La Parte Generale è, altresì, composta dagli Allegati indicati nella stessa e, in particolare: i) organigramma, ii) Codice Etico, iii) documenti di sintesi dei principi normativi, iv) Risk assessment e gap analysis.
- le Parti Speciali, che si riferiscono alle specifiche tipologie di reato analizzate ed alle Attività Sensibili, ivi identificate, ai fini della prevenzione dei reati previsti dal Decreto. Queste sono:
 - A) reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione
 - B) reati societari e di corruzione fra privati;
 - C) reati commessi per violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro;
 - D) delitti informatici ed il trattamento illecito dei dati;
 - E) reati di ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio;
 - F) reati ambientali;
 - G) impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare;
 - H) reati tributari.
- Le procedure aziendali richiamate nelle singole Parti Speciali del Modello che disciplinano i processi sensibili, tra cui si richiama la procedura relativa ai flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza.

Come previsto dall'art. 6, co. 1, lett. b) del D. Lgs. 231/01, il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Organismo di Vigilanza (di seguito anche "OdV"), dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, preposto a vigilare sull'effettività, adeguatezza, funzionamento e osservanza del Modello Organizzativo, curandone inoltre il costante aggiornamento. All'Organismo di Vigilanza è assegnato un importo massimo, pari a Euro 40 migliaia, per le spese attività che l'Organismo di Vigilanza dovesse sostenere nell'esercizio, soggetto a revisione e incremento a seconda delle esigenze che sono evidenziate di volta in volta dall'Organismo di Vigilanza medesimo.

L'Organismo di Vigilanza di Cogne Acciai Speciali S.p.A. è composto dall'Avv. Paolo Mantegazza, in qualità di Presidente, dal dott. Roberto Piatti, dall'avv. Maurizio Bortolotto e dal Dott. Aldo Valsecchi.

Nel corso dell'anno 2021, l'Organismo di Vigilanza ha svolto l'attività di vigilanza sull'efficacia e sull'osservanza del Modello Organizzativo e si è riunito in data 17 marzo, 9 luglio e 27 ottobre. Si precisa che l'OdV si è altresì riunito il 24 gennaio 2021.

La Parte Generale del Modello ed il Codice Etico di CAS sono pubblicati sul sito internet istituzionale, www.cogne.com; l'integrale versione del Modello Organizzativo (Parte Generale e



Speciali), unitamente a tutti i relativi allegati, tra cui il Codice Etico e le procedure, sono a disposizione del personale sulla rete informatica aziendale.

13. Adempimenti Privacy

Con riferimento alla privacy, nel corso dell'anno 2021, l'azienda ha continuato a mantenere aggiornati documenti e procedure sulla base delle disposizioni del Reg. UE 679/2016 e del Codice Privacy così come previsto dal D. Lgs. 101/2018.

Il DPO ha potuto verificare quanto sopra durante apposito incontro in Azienda, avvenuto nel mese di novembre 2021.

Per quanto concerne l'ambito formativo, in accordo con il DPO, Avv. Cristina Rabazzi, si è valutato di schedare corsi di aggiornamento in materia privacy nel corso del 2022, al fine di sintetizzare al meglio gli aggiornamenti normativi.

14. Attività di Ricerca e Sviluppo: l'innovazione per il miglioramento

Ai sensi del comma 3, n. 1) dell'art. 2428, c.c., si evidenzia che Cogne Acciai Speciali S.p.A. nel corso dell'anno 2020 non ha né pianificato né realizzato interventi di ricerca e sviluppo.

Tuttavia, sono state effettuate attività afferenti la "Innovazione e Sviluppo di Processo e Prodotto", a cura del gruppo costituito nel 2018; il gruppo di lavoro ha portato avanti numerosi progetti di miglioramento nelle tre aree principali aziendali al fine di acquisire sul mercato un vantaggio in termini di competitività

15. Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

15.1 Rapporti con la Società Controllante MEG SA

Ai sensi degli art. 2497-bis e 2497-ter del Codice Civile in tema di pubblicità ed informativa contabile da fornire con riferimento all'attività di direzione e coordinamento a cui è assoggettata la Società si rileva che gli Organi Amministrativi della Società godono di piena autonomia decisionale e che nessuna attività di direzione e coordinamento, di cui agli art. 2497 e seguenti del Codice Civile, è esercitata dalla società controllante MEG SA. Alla data del 31 dicembre 2020 e per tutto l'anno 2020 non sono stati posti in essere rapporti di natura commerciale e/o finanziaria con la Società controllante MEG SA.

15.2 Rapporti con le Società Controllate e Collegate di Cogne Acciai Speciali S.p.A.

Le operazioni infragruppo avvengono a condizioni di mercato. L'andamento economico-finanziario delle Società controllate, le considerazioni relative alla valutazione del valore delle medesime e delle svalutazioni rilevate nell'esercizio sono ampiamente illustrate nella nota integrativa.

Nel bilancio consolidato gli effetti economici, patrimoniali e finanziari derivanti dalle operazioni infragruppo, vale a dire quelli fra imprese consolidate, sono eliminati.

15.3 Rapporti con altre Parti Correlate

Le operazioni con parti correlate hanno prevalentemente riguardato la fornitura di prodotti finiti e semilavorati. Dette forniture sono avvenute a valori di mercato.

Si riporta di seguito una tabella che riepiloga gli effetti patrimoniali ed economici delle operazioni intrattenute fra la Capogruppo del gruppo Cogne con le parti correlate.



Gli importi sono espressi in migliaia Euro ed i dati si riferiscono al periodo dal 01-01-2021 al 31-12-2021				
Ragione Sociale	Ricavi		Costi	
	Natura	Importo	Natura	Importo
Parti correlate				
Novametal SA	Vendita prodotti	39.610	Acquisto materiale	601
Novametal USA	Vendita prodotti	0	Acquisto materiale	0
Ferriere di Stabio SA	Vendita prodotti	24.982	Acquisto materiale	258
T.I.M. Mexico	Vendita prodotti	12.544	Acquisto materiale	37
Novametal do Brasil	Vendita prodotti	4.188	Acquisto materiale	0
Wire Products Stainless Steel	Vendita prodotti	2.453	Acquisto materiale	0
T.D.V. Treffleries des Voges SA	Vendita prodotti	4.791	Acquisto materiale	0
Novametal Europe Srl	Vendita prodotti	0	Costi per servizi	2
Totale generale		88.568		898

Gli importi sono espressi in migliaia Euro ed i dati si riferiscono al periodo chiuso al 31-12-2021				
Ragione Sociale	Crediti		Debiti	
	Natura	Importo	Natura	Importo
Parti correlate				
Novametal SA	Crediti commerciali	1.538	Debiti commerciali	0
Novametal USA	Crediti commerciali	0	Debiti commerciali	0
Ferriere di Stabio SA	Crediti commerciali	1.838	Debiti commerciali	7
T.I.M. Mexico	Crediti commerciali	7.749	Debiti commerciali	37
Novametal do Brasil	Crediti commerciali	1.260	Debiti commerciali	0
Wire Products Stainless Steel	Crediti commerciali	1.096	Debiti commerciali	0
T.D.V. Treffleries des Voges SA	Crediti commerciali	758	Debiti commerciali	0
Novametal Europe Srl	Crediti commerciali	0	Debiti commerciali	0
Totale generale		14.239		44

16. Numero e valore nominale delle azioni proprie

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428 c.c. 2° comma, si dà atto che la Società capogruppo non possiede azioni proprie, né azioni della Società controllante MEG SA, né ne ha acquistate o vendute nel corso dell'esercizio.

Si dà inoltre atto che le società controllate non possiedono azioni proprie, né azioni della Società controllante, né ne ha acquistate o vendute nel corso dell'esercizio.

17. Elenco delle sedi secondarie

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2428 c.c., si segnala che la Società non ha sedi secondarie, ma dispone di 5 unità locali tra le quali le più importanti sono il deposito di Cornaredo (MI) in Via Pitagora 5 e il deposito di Mirano (VE) in Via Stazione 80.

Aosta, 12 aprile 2022.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ing. Giuseppe Marzorati



**GRUPPO
COGNE ACCIAI SPECIALI**

Bilancio consolidato 31 dicembre 2021

**Stato patrimoniale
Conto economico
Rendiconto finanziario
Nota integrativa**



Attività	31/12/2021	31/12/2020
A) Crediti verso soci per versamenti dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	45.725	68.863
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	17.457.308	18.492.500
5) Avviamento	1.487.124	1.687.202
7) Altre	7.504.280	7.579.753
Totale	26.494.437	27.828.318
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	5.348.881	4.843.726
2) Impianti e macchinari	107.279.433	107.266.113
3) Attrezzature industriali e commerciali	4.267.720	4.118.148
4) Altri beni	1.514.693	1.124.121
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	6.248.506	9.210.177
Totale	124.659.233	126.562.285
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in	3.611.926	3.201.233
d-bis) Partecipazioni in altre imprese	3.611.926	3.201.233
2) Crediti	876.803	843.152
d-bis) verso altri	876.803	843.152
Crediti verso altri entro es.	876.803	843.152
Totale	4.488.729	4.044.385
Totale immobilizzazioni (B)	155.642.399	158.434.988
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	58.731.427	46.875.562
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	80.271.685	53.490.721
4) Prodotti finiti e merci	115.849.515	87.510.504
5) Acconti	2.013.631	5.035.232
Totale	256.866.258	192.912.019
II - Crediti del circolante		
1) Crediti verso clienti	131.583.044	79.805.757
Crediti verso clienti entro es.	131.583.044	79.805.757
5-bis) Crediti tributari	1.456.094	2.764.008
Crediti tributari entro es.	1.265.270	2.560.386
Crediti tributari oltre es.	190.824	203.622
5-ter) Imposte anticipate	4.477.404	5.707.143
5-quater) Altri crediti	8.779.917	6.813.429
Altri crediti entro es.	8.776.820	6.797.983
Altri crediti oltre es.	3.097	15.446
Totale	146.296.459	95.090.337
III - Attività finanziarie che non costt. immobilizz.		
5) Strumenti finanziari derivati attivi	2.399.049	2.328.435
6) Altri titoli	67.294	3.032.093
Totale	2.466.343	5.360.528
Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	68.069.033	40.434.193
2) Assegni	218.739	182.794
3) Denaro e valori in cassa	17.676	28.085
Totale	68.305.448	40.645.072
Totale attivo circolante (C)	473.934.508	334.007.956
Ratei e risconti attivi	502.951	606.269
1) Ratei attivi	12.423	74.361
2) Risconti attivi	490.528	531.908
TOTALE ATTIVO	630.079.858	493.049.213

Per il Consiglio di Amministrazione
IL PRESIDENTE
Ing. Giuseppe Marzofati



Passività	31/12/2021	31/12/2020
Patrimonio netto		
I - Capitale sociale	200.000.000	140.000.000
III - Riserva di rivalutazione	14.690.000	74.690.000
IV - Riserva legale	1.959.150	1.738.000
VI - Altre riserve distintamente indicate	1.619.346	7.152.353
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(22.354)	665.432
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	14.760.655	10.558.857
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	42.319.196	(4.729.515)
Patrimonio netto di gruppo	275.325.993	230.075.127
I - Capitale e riserve di terzi	-	(148.138)
II - Utile (perdite) di terzi	-	148.138
Patrimonio netto di terzi	-	-
Totale Patrimonio Netto (A)	275.325.993	230.075.127
B) Fondi per rischi ed oneri		
2) Fondo per imposte, anche differite	337.523	672.544
3) Strumenti finanziari derivati	393.792	653.685
4) Altri fondi rischi	400.000	438.000
Totale fondi per rischi e oneri	1.131.315	1.764.229
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.619.967	4.118.320
D) Debiti		
1) Obbligazioni	13.379.166	14.824.790
Obbligazioni ordinarie entro es.	3.000.000	1.500.000
Obbligazioni ordinarie oltre es.	10.379.166	13.324.790
4) Debiti verso banche	95.508.173	100.995.935
Debiti verso banche entro es.	46.464.106	42.569.447
Debiti verso banche oltre es.	49.044.067	58.426.488
5) Debiti verso altri finanziatori	7.290.915	6.324.243
Debiti vs altri finanziatori entro es.	4.819.513	1.960.076
Debiti vs altri finanziatori oltre es.	2.471.402	4.364.167
6) Acconti	553.212	63.471
Clienti c/anticipi entro es.	553.212	63.471
7) Debiti verso fornitori	204.361.361	112.238.880
Debiti vs fornitori entro es.	204.361.361	112.238.880
12) Debiti tributari	10.194.969	8.762.830
Debiti tributari entro es.	9.424.969	7.222.830
Debiti tributari oltre es.	770.000	1.540.000
13) Debiti vs Istituti di previdenza e sic.za sociale	5.149.682	3.829.936
Debiti vs istit. previdenza e sic.za soc. entro es.	5.149.682	3.829.936
14) Altri debiti	11.040.966	8.796.597
Altri debiti entro es.	10.591.789	8.609.170
Altri debiti oltre es.	449.177	187.427
Totale	347.478.444	255.836.682
E) Ratei e risconti passivi	2.524.139	1.254.855
Ratei passivi	2.326.462	1.028.741
Risconti passivi	197.677	226.114
TOTALE PASSIVO	630.079.858	493.049.213

Per il Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE

Ing. Giuseppe Marzorati



Conto economico		31/12/2021	31/12/2020
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	645.027.072	455.462.425	
2) Var.ne rim.ze prodotti c.so di lav.ne, sem. e fin.	55.723.364	(9.967.092)	
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.627.388	1.088.487	
5) Altri ricavi e proventi	9.220.449	4.842.046	
a) Contributi	469.170	235.173	
b) Altri ricavi	8.751.279	4.606.873	
Totale valore della produzione (A)	711.598.273	451.425.866	
B) Costi della produzione			
6) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	488.309.801	302.185.743	
7) Per servizi	63.786.828	49.883.813	
8) Per godimento beni di terzi	6.140.710	6.194.286	
9) Per il personale	72.321.878	62.516.757	
a) Salari e stipendi	51.987.594	42.747.780	
b) Oneri sociali	16.777.760	14.155.016	
c) Trattamento di fine rapporto	2.737.146	2.559.469	
d) Trattamento di quiescenza e simili	283.511	234.525	
e) Altri costi	535.867	2.819.967	
10) Ammortamenti e svalutazioni	24.518.144	18.814.086	
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.037.407	2.782.478	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	20.460.985	15.636.581	
d) Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante	19.752	395.027	
11) Var. rim.ze materie prime, suss., di cons. e merci	(9.282.637)	6.273.165	
12) Accantonamenti per rischi	70.000	168.000	
13) Altri accantonamenti	2.425	-	
14) Oneri diversi di gestione	4.577.343	1.875.978	
Totale costi della produzione (B)	650.444.492	447.911.828	
Differenza tra valore della produzione e costi della produzione (A-B)	61.153.781	3.514.038	
C) Proventi ed oneri finanziari			
16) Altri proventi finanziari	19.722	72.500	
d) Proventi diversi dai precedenti	19.722	72.500	
- altri proventi diversi dai precedenti	19.722	72.500	
17) Interessi ed altri oneri finanziari	5.585.872	7.987.158	
Interessi ed altri oneri finanziari	5.585.872	7.987.158	
17-bis) Utili e perdite su cambi	(1.032.313)	(4.710.427)	
Utili e perdite su cambi realizzati	(1.423.152)	(4.116.799)	
Utili e perdite su cambi non realizzati	390.839	(593.628)	
Totale proventi e oneri finanziari (C)	(6.598.463)	(12.625.085)	
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie			
18) Rivalutazioni	5.651.726	7.391.621	
d) Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati	5.651.726	7.391.621	
19) Svalutazioni	10.441.056	5.240.207	
d) Svalutazioni di strumenti finanziari derivati	10.441.056	5.240.207	
Totale rettifiche di val. di attività finanziarie (D)	(4.789.330)	2.151.414	
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	49.765.988	(6.959.633)	
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	7.446.792	(2.378.256)	
a) Imposte correnti	8.062.554	1.131.043	
b) Imposte relative a esercizi precedenti	(1.804.224)	(226.326)	
c) Imposte differite (anticipate)	1.188.462	(3.282.973)	
Utile (perdita) dell'esercizio	42.319.196	(4.581.377)	
Utile (perdita) di terzi	-	148.138	
Utile (perdita) di gruppo	42.319.196	(4.729.515)	

Per il Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE

Ing. Giuseppe Marzolari



Rendiconto finanziario	31.12.2021	31.12.2020
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	42.319.196	(4.581.377)
Imposte sul reddito	7.446.726	(2.427.953)
Interessi passivi/(attivi)	6.091.150	7.906.760
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	(46.222)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	55.857.072	851.208
<i> Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti/(proventi) fondi	693.855	(397.871)
Ammortamenti delle immobilizzazioni	24.498.392	18.375.529
Svalutazioni per perdite durevoli di valore/Rivalutazioni	-	-
Differenze di traduzione ed altre variazioni	2.882.828	(2.935.549)
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	(286.742)	(428.948)
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(92.651)	1.972.399
Rettifiche per variazione area di consolidamento/ operazioni straordinarie	-	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	27.685.682	16.585.560
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	83.542.754	17.436.768
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(63.954.239)	18.757.599
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	(51.889.330)	15.871.688
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	92.612.222	181.809
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	103.318	246.381
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	1.269.284	146.468
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.476.483	1.784.916
Totale variazioni del capitale circolante netto	(20.382.262)	36.988.861
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	63.160.492	54.425.629
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(6.110.872)	(7.975.239)
(Imposte sul reddito pagate)	(770.000)	(337.404)
(Utilizzo dei fondi)	(108.000)	(522.941)
Variazione altri fondi per rischi ed oneri/ TFR	(980.443)	(397.253)
Dividendi incassati	-	-
Altri incassi/(pagamenti)	-	-
Totale altre rettifiche	(7.969.315)	(9.232.837)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	55.191.177	45.192.792
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Flussi da investimenti)	(18.557.933)	(22.387.340)
Flussi da disinvestimenti	-	47.015
Immobilizzazioni immateriali		
(Flussi da investimenti)	(2.703.526)	(3.390.142)
Flussi da disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Flussi da investimenti)	(444.344)	(6.055.012)
Flussi da disinvestimenti	-	(229.923)
Attività finanziarie non immobilizzate	-	-
(Flussi da investimenti)	-	-
Variazione altre attività finanziarie	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(21.705.803)	(32.015.402)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti verso banche	5.496.300	(15.273.211)
Incremento/(Decremento) altri debiti finanziari	1.304.338	2.389.383
Erogazione finanziamenti	16.980.000	37.970.699
(Rimborso finanziamenti)	(29.605.636)	(26.933.073)
Incremento/(Decremento) debiti per il conto corrente di tesoreria	-	-
Dividendi	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(5.824.998)	(1.846.202)
Flussi finanziari derivanti da operazioni straordinarie (fusione/scissione)		
(D)		
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C ± D)	27.660.376	11.331.188
Disponibilità liquide a inizio periodo	40.645.072	29.313.884
Disponibilità liquide a fine periodo	68.305.448	40.645.072
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	27.660.376	11.331.188

Per il Consiglio di Amministrazione
IL PRESIDENTE
Ing. Giuseppe Marzorati

Indice della Nota Integrativa

ATTIVITA' DEL GRUPPO	33
STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO	33
AREA DI CONSOLIDAMENTO	34
PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO.....	34
CAMBIAMENTO DEI PRINCIPI CONTABILI	35
CORREZIONE DI ERRORI.....	36
CRITERI DI VALUTAZIONE.....	37
STATO PATRIMONIALE ATTIVO.....	45
STATO PATRIMONIALE PASSIVO.....	54
Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.	62
CONTO ECONOMICO	63
Informazioni Integrative	72
1. Direzione e coordinamento	72
2. Operazioni con parti correlate	72
3. Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 Dicembre 2021	72
4. Informazioni richieste dalla L. 4 agosto 2017, n. 124 art. 1 comma 125.....	73
Allegati.....	74



COGNE ACCIAI SPECIALI S.p.A.
Sede in Aosta - Via Paravera n. 16
Capitale Sociale Euro 200.000.000 i.v.
Iscritta al Registro delle Imprese di Aosta
Numero di iscrizione e Codice Fiscale 02187360967

NOTA INTEGRATIVA AL
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

ATTIVITA' DEL GRUPPO

L'attività del Gruppo consiste principalmente nella produzione e distribuzione di prodotti lunghi inossidabili, al carbonio e legati. L'attività di produzione si concentra nello stabilimento di Aosta, mentre l'attività distributiva è svolta da tutte le Società del Gruppo ed è rivolta ai mercati nazionali ed internazionali.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2021 è stato redatto in conformità alle norme contenute nel Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n. 127, attuativo della VII Direttiva UE, come modificato dal Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 e dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139, interpretate ed integrate dai principi contabili emessi ed aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC"), dai principi contabili internazionali elaborati dall'International Accounting Standards Board ("IASB") in quanto compatibili con la normativa italiana, nonché dai principi generali contenuti negli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile.

Il bilancio consolidato, analogamente al bilancio di esercizio, è costituito dai seguenti documenti:

- a. stato patrimoniale consolidato;
- b. conto economico consolidato,
- c. nota integrativa consolidata;
- d. rendiconto finanziario consolidato.

Il bilancio è inoltre corredato dalla relazione sulla gestione.

Ai sensi dell'art. 32 del D.lgs. 127/1991, salvi gli adeguamenti necessari, la struttura ed il contenuto dello stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario consolidati sono quelli prescritti per il bilancio di esercizio delle imprese incluse nel consolidamento.

Pertanto, gli schemi di bilancio redatti in base a quanto stabilito dal principio OIC 12 "Composizione e schemi del bilancio d'esercizio", sono adeguati anche ai fini della predisposizione del bilancio consolidato, con i seguenti principali adattamenti:

- inserimento tra le voci del patrimonio netto della voce "*Riserva di consolidamento*";
- inserimento tra le voci del patrimonio netto della voce "*Patrimonio netto di terzi*", articolata nelle voci "*Capitale e riserve di terzi*" e, "*Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi*", rappresentative rispettivamente della quota di patrimonio netto e di utile consolidato corrispondenti alle interessenze di terzi;
- indicazione, nel patrimonio netto consolidato, del subtotale relativo a tutte le componenti di spettanza del gruppo, seguito dalle componenti corrispondenti alle interessenze di terzi;
- inserimento nell'ambito della voce AVI "*Altre riserve*" del patrimonio netto della voce "*Riserva da differenze di traduzione*" rappresentativa della differenza derivante dalla traduzione di bilanci di controllate espressi in valuta estera;

- inserimento nel conto economico, dopo la voce 21) "utile (perdita) consolidati dell'esercizio", delle voci "Risultato di pertinenza del gruppo" e "Risultato di pertinenza di terzi" ai fini della separata evidenziazione della parte del risultato economico consolidato corrispondente alla partecipazione di terzi.

Al rendiconto finanziario consolidato si applicano gli schemi e le modalità di redazione previsti dall'OIC 10 "Rendiconto finanziario", salvi gli adattamenti necessari.

L'area e i principi di consolidamento, i criteri di valutazione più significativi, nonché il contenuto delle singole voci dei prospetti di stato patrimoniale e conto economico consolidato sono esposti nel seguito.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento include le imprese italiane ed estere riportate nel prospetto **Allegato C** nelle quali la capogruppo Cogne Acciai Speciali S.p.A. detiene direttamente o indirettamente la quota di controllo del capitale.

Rispetto al precedente esercizio, l'area di consolidamento non ha subito alcuna variazione.

Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 non sono presenti società valutate con il metodo del patrimonio netto.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Ai fini del consolidamento sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2021 approvati dagli organi sociali delle singole imprese consolidate, opportunamente modificati per uniformarli ai criteri di valutazione adottati dalla controllante Cogne Acciai Speciali S.p.A..

La data di riferimento del bilancio consolidato è quella della Società capogruppo (31 dicembre 2021), che coincide con la data di chiusura dell'esercizio sociale di tutte le Società incluse nell'area di consolidamento.

I bilanci espressi in moneta estera sono convertiti in Euro applicando alle singole poste del conto economico il cambio medio dell'anno.

Gli elementi dello stato patrimoniale sono invece convertiti ai cambi di fine esercizio.

Le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale nonché del risultato economico, ai cambi di fine esercizio sono state imputate alle riserve del patrimonio netto consolidato. I tassi di cambio utilizzati sono i seguenti:

Valuta	Cambi puntuali al 31/12/2021	Cambi Medi 2021
USD	1,1326	1,1827
GBP	0,84028	0,8596
TRY	15,2335	10,5124
BRL	6,3101	6,3779
MXN	23,1438	23,9852
CHF	1,0331	1,0811
<i>Quantità di valuta per 1 Euro</i>		

Tutte le imprese controllate incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo del consolidamento integrale, non vi sono casi di imprese consolidate con il metodo proporzionale.

Si segnalano inoltre i seguenti principi di consolidamento utilizzati:

- iscrizione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi di tutte le Società incluse nell'area di consolidamento per il loro intero ammontare, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta e attribuendo ai Soci di minoranza, in apposite voci, la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza;

- b) la differenza emergente, all'atto dell'acquisto, dall'eliminazione del valore di carico della partecipazione in un'impresa inclusa nell'area di consolidamento a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto è imputata, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo dell'impresa medesima. L'eventuale residuo è così trattato:
- se positivo è iscritto nella voce "differenze da consolidamento" delle "immobilizzazioni immateriali" ed è ammortizzato in quote costanti in relazione alla prevista recuperabilità dello stesso (comunque in un periodo massimo di 10 anni);
 - se negativo è iscritto in una voce del patrimonio netto come "riserva di consolidamento", ovvero, quando sia dovuto a previsione di risultati economici sfavorevoli, in una voce denominata "fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri";
- c) eliminazione dei crediti e debiti, costi e ricavi intercorrenti fra le imprese consolidate, nonché degli utili infragruppo non realizzati;
- d) eliminazione dei dividendi infragruppo, ove distribuiti;
- e) eliminazione delle registrazioni di natura fiscale operate dalle singole imprese consolidate in conformità delle norme vigenti. In particolare, i beni strumentali di entità significativa oggetto di leasing finanziario sono rilevati secondo il metodo finanziario.

Si osserva, infine, che non vengono rilevate le imposte sugli utili non distribuiti delle società consolidate, poiché si presume che non verranno effettuate operazioni che ne determinino la tassazione, così come non vengono stanziati imposte differite sulle riserve in sospensione di imposta, in quanto non sono previste operazioni che ne determinino la distribuzione e quindi la tassazione.

CAMBIAMENTO DEI PRINCIPI CONTABILI

Con la pubblicazione del Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139 sulla Gazzetta Ufficiale del 4 settembre 2015 si è completato l'iter di recepimento della Direttiva 34/2013/UE. Tale decreto ha aggiornato la disciplina del Codice Civile in merito ai bilanci d'esercizio e, per quanto qui di interesse, la disciplina del D.Lgs. 127/1991 in tema di bilancio consolidato.

Le disposizioni del Decreto sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2016 e sono state applicate ai bilanci relativi agli esercizi finanziari aventi inizio a partire da tale data.

Il D.Lgs. 139/2015 prevede, in via generale, che le nuove disposizioni si applichino retrospettivamente sulla base di quanto previsto dall'OIC 29 (*"Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio"*) salvo nelle fattispecie dove è concessa la possibilità di avvalersi della facoltà di applicazione prospettica, come previsto dell'art. 12, co. 2 del D. Lgs. 139/2015.

Nel corso del 2016 si è concluso il processo di revisione, aggiornamento ed integrazione, da parte dell'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC"), dei principi contabili nazionali al fine di recepire le disposizioni contenute nel D.Lgs. 139/2015.

I principali impatti derivano dalle seguenti modifiche:

- Introduzione del rendiconto finanziario come schema obbligatorio di bilancio.
- Introduzione del criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per la valutazione di talune tipologie di crediti, debiti e titoli di natura finanziaria a medio-lungo termine. La Società capogruppo si è avvalsa della possibilità prevista dall'art. 12, co. 2 del D.Lgs. 139/2015 di applicazione prospettica, mantenendo invariati i criteri di valutazione per i crediti, debiti e titoli iscritti in bilancio antecedentemente al 1° gennaio 2016.
- Introduzione di un principio contabile dedicato (OIC 32) per definire i criteri di rilevazione, classificazione e valutazione degli strumenti finanziari derivati, nonché le tecniche di valutazione del *fair value* e le informazioni da presentare nelle note esplicative, che ha integralmente sostituito le disposizioni di cui all'OIC 3 - *Le informazioni sugli strumenti finanziari da includere nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione*.

- Modifica delle modalità di determinazione del periodo di ammortamento dell'avviamento. L'avviamento è ammortizzato in base alla vita utile, con un limite massimo di venti anni e, nei casi in cui non sia possibile stimarne attendibilmente la vita utile, è ammortizzato entro un periodo non superiore a dieci anni. La Società capogruppo si è avvalsa della possibilità prevista dall'art. 12, co. 2 del D.Lgs. 139/2015 di applicazione prospettica di tale modifica, mantenendo inalterata la vita utile degli avviamenti iscritti in bilancio antecedentemente al 1° gennaio 2016.
- Eliminazione, dallo schema di conto economico, della sezione straordinaria (voci E21/E22) e conseguente riattribuzione nella parte ordinaria per natura delle voci precedentemente classificate negli oneri e proventi straordinari. L'indicazione dell'importo e della natura dei singoli elementi di costo o di ricavo di entità o incidenza eccezionali, se rilevanti, deve comunque essere mantenuta nella nota integrativa.
- Introduzione di voci dedicate di stato patrimoniale e conto economico per la classificazione dei saldi verso le c.d. imprese sorelle ("imprese sottoposte al controllo delle controllanti");
- Eliminazione della sezione, in calce allo Stato Patrimoniale passivo, relativa ai conti d'ordine.

Disciplina transitoria

Si è inoltre reso necessario distinguere, tra le voci oggetto di modifica normativa, le poste in relazione alle quali è stata prevista una specifica disciplina transitoria da quelle per le quali non è stato normativamente disciplinato il passaggio al nuovo criterio di valutazione.

In particolare, è stata prevista una disciplina transitoria con riferimento ai criteri di valutazione che attengono:

- all'ammortamento dell'avviamento (art. 2426 co. 1 n. 6 c.c.);
- alla valutazione dei titoli, dei crediti e dei debiti in base al metodo del costo ammortizzato (art. 2426 co. 1 n. 1 e 8 c.c.).

Secondo tale disciplina le modifiche in esame possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite a operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. Di conseguenza, con riguardo alle suddette fattispecie:

- a. le operazioni già in essere al 1° gennaio 2016, possono continuare ad essere contabilizzate secondo le disposizioni previgenti, fino a esaurimento dei relativi effetti in bilancio;
- b. le operazioni poste in essere a decorrere dal 1° gennaio 2016 devono essere contabilizzate secondo le nuove disposizioni.

Ciò posto, si evidenzia che in relazione all'ammortamento dell'avviamento e/o alla valutazione dei titoli, dei crediti e dei debiti al costo ammortizzato, si è proceduto ad applicare la norma transitoria sopra descritta, pertanto l'applicazione dei nuovi criteri valutativi delle due predette fattispecie è intervenuta per le sole operazioni sorte a decorrere dal 1° gennaio 2016.

CORREZIONE DI ERRORI

Un errore è rilevato nel momento in cui si individua una non corretta rappresentazione qualitativa e/o quantitativa di un dato di bilancio e/o di una informazione fornita nelle note esplicative e nel contempo sono disponibili le informazioni ed i dati per il suo corretto trattamento. La correzione degli errori rilevanti è effettuata rettificando la voce patrimoniale che a suo tempo fu interessata dall'errore, imputando la correzione dell'errore al saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile, la società corregge un errore rilevante commesso nell'esercizio precedente rispondendo gli importi comparativi mentre se un errore è stato commesso in esercizi antecedenti a quest'ultimo viene corretto rideterminando i saldi di apertura dell'esercizio precedente. Quando non è fattibile determinare l'effetto cumulativo di un errore rilevante per tutti gli esercizi precedenti, la società ridetermina i valori comparativi per correggere l'errore rilevante a partire dalla prima data in cui ciò risulta fattibile. Gli errori non rilevanti

commessi in esercizi precedenti sono contabilizzati nel conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella redazione del bilancio consolidato sono stati applicati i principi generali della prudenza, della competenza e della prospettiva della prosecuzione dell'attività, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Il bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale. Tale presupposto, pur nel contesto economico di riferimento, deve ritenersi soddisfatto in virtù di quanto segue: i) il Gruppo ha registrato nell'esercizio 2021 un risultato positivo e in particolare, la Società capogruppo ha pienamente rispettato gli obblighi e le garanzie relative all'Accordo di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario siglato con gli istituti di credito, procedendo all'integrale rimborso dei finanziamenti ricevuti dagli istituti di credito negli anni 2004, 2005, 2007 e 2009 ed ottenendo, conseguentemente, la cancellazione dei privilegi speciali a suo tempo iscritti, a fronte delle erogazioni ricevute, su "magazzino" e "crediti"; inoltre, in data 29 novembre 2016, il Consiglio di Amministrazione di Cogne Acciai Speciali, ha approvato il piano economico finanziario per gli esercizi 2017 – 2021, tuttora valido, nel quale, oltre alle già menzionate azioni di contenimento dei costi, prevede un andamento in crescita dei ricavi e dei volumi e coerentemente della marginalità. Il positivo andamento di tali indicatori è previsto apportare alla Società un flusso di cassa operativo positivo negli esercizi del piano; tale flusso, pur in attesa del completamento di un'operazione di rifinanziamento in corso, consentirà alla Società di disporre di adeguate risorse finanziarie per contenere l'indebitamento di breve periodo. A titolo corroborativo la Società ha depositato, nell'esercizio, l'attestazione di intervento di risanamento della situazione debitoria susseguente all'estinzione dei debiti finanziari di medio-lungo termine; (ii) la Capogruppo ha deliberato di porre in essere nel 2018, con riferimento alle Società controllate i cui bilanci di esercizio hanno evidenziato, nell'esercizio chiuso e nei precedenti, le situazioni di maggiore criticità, adeguate misure di ristrutturazione e di ricapitalizzazione, al fine di ripristinarne l'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale.

Il Gruppo ritiene, inoltre, di disporre di risorse sufficienti a coprire il fabbisogno finanziario stimato per i prossimi mesi continuando ad operare come entità in funzionamento.

Tenuto conto di quanto sopra illustrato, il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2021 è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività.

1. Immobilizzazioni immateriali

Sono state iscritte tra le immobilizzazioni immateriali le spese e gli oneri che presentano un'utilità futura.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione.

Costituiscono eccezione:

- le "spese per migliorie sostenute su beni di terzi", che vengono ammortizzate in base al minore fra la vita utile e la durata del contratto di locazione in essere con la proprietà dei beni;
- le "differenze di consolidamento", pari alle eccedenze fra il costo di acquisto delle partecipazioni nelle società controllate rispetto al valore di patrimonio netto acquisito, vengono ammortizzate a quote costanti su un periodo di 10 o 5 anni, coerentemente con le aspettative di durata e sviluppo delle società o rami d'azienda cui sono riferite;
- gli "oneri pluriennali su finanziamenti" che risultano ammortizzati in quote costanti sulla base della durata dell'accordo di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario (6 anni).

Il piano di ammortamento, redatto sulla base di tale principio, è riportato nel successivo paragrafo di commento alle "Immobilizzazioni Immateriali".

Si evidenzia che, in seguito alla rivalutazione del marchio effettuata nel precedente esercizio, la Società ha variato l'aliquota di ammortamento definendone la vita utile in 18 anni.

Alla data di riferimento di bilancio la società valuta se vi siano eventuali indicazioni che le attività immateriali (incluso l'avviamento) possano aver subito una perdita di valore.

Se esiste una tale evidenza, il valore contabile delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile inteso come il maggiore tra il valore equo (*fair value*) al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile del singolo bene, la società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) cui il bene appartiene. Il valore d'uso di un'attività è calcolato attraverso la determinazione del valore attuale dei flussi finanziari futuri previsti applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore netto contabile.

L'eventuale svalutazione per perdita di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita di valore. Nessun ripristino è effettuato sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

2. Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione e giustificate dalle previsioni di sostituzione e/o di modificazione degli attuali beni al fine di contrastare il processo di obsolescenza e di senescenza inerente ai beni stessi; le aliquote applicate sono le seguenti:

<i>Categoria:</i>	<i>Aliquote di ammortamento:</i>
Fabbricati	5%
Impianti generici	10%-12%
Forni e pertinenze	15%
Impianti specifici automatici	17,50 %
Attrezzatura varia	10%-25%
Sistemi di elaborazione	20%-25%
Automezzi	20%-25%
Mobili e macchine d'ufficio	10%-20%
Mezzi di trasporto interni	20%
Macchine per ufficio elettroniche	20%

I costi sostenuti in epoca posteriore all'acquisizione del singolo bene vengono imputati ad incremento del suo costo iniziale solo quando essi abbiano comportato un significativo e tangibile incremento di vita utile. Le spese di manutenzione e riparazione ordinaria, diverse da quelle incrementative, non sono oggetto di capitalizzazione e vengono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Si evidenzia che, nel mese di marzo 2021, la Capogruppo ha dato mandato a un soggetto terzo indipendente di effettuare alcune perizie su impianti e macchinari con valore residuo contabile superiore a zero al 31 dicembre 2020 e non oggetto di rivalutazione effettuata nel precedente esercizio, al fine di individuarne la vita media utile.

A seguito dell'analisi svolta, la Società ha variato per le immobilizzazioni materiali oggetto della suddetta perizia e per le quali è emersa una vita utile residua superiore ai 10 anni, l'aliquota di ammortamento portandola al 10%. Trattandosi di un cambiamento di stima, gli effetti di tale

modifica sono stati rilevati nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 e hanno comportato la rilevazione di minori ammortamenti pari a circa 4 milioni, al netto del relativo effetto fiscale.

I beni di valore unitario esiguo sono interamente ammortizzati nell'esercizio della loro entrata in funzione in considerazione della loro breve durata di utilizzazione e del rapido consumo.

Le immobilizzazioni materiali, il cui valore risulti durevolmente inferiore al costo storico, già rettificato dagli ammortamenti complessivamente stanziati, vengono opportunamente svalutate. Tale minor valore non è mantenuto nei successivi bilanci qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

La dismissione o la cessione delle immobilizzazioni materiali è riconosciuta in bilancio eliminando dallo stato patrimoniale il costo ed il fondo ammortamento, e iscrivendo la relativa plusvalenza o minusvalenza nel conto economico.

Il costo storico di alcune immobilizzazioni materiali risulta rivalutato in base alla legge di rivalutazione n° 266 del 23 dicembre 2005. Il valore rivalutato è stato determinato sulla base di apposita perizia.

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro fair value o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. Il canone di leasing è scorporato tra la quota capitale e la quota interessi, determinata applicando un tasso d'interesse costante al debito residuo.

Il debito finanziario verso la società di leasing è iscritto tra le passività a breve termine, per la quota corrente, e tra le passività a lungo termine per la quota da rimborsare oltre l'esercizio. Il costo per interessi è imputato a conto economico per tutta la durata del contratto. Il bene oggetto del leasing finanziario è iscritto tra le immobilizzazioni materiali ed è ammortizzato in base alla vita utile economico-tecnica stimata del bene.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

3. Immobilizzazioni finanziarie

3.a Partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in società controllate non incluse nel consolidamento e le altre partecipazioni minoritarie in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto, rettificato in caso di perdite aventi natura durevole di valore.

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni in società controllate iscritte nell'attivo circolante poiché destinate alla vendita sono valutate al minore fra il costo e il valore di realizzo.

3.b Crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie

Con riferimento alle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 in merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei crediti, si segnala che la Società capogruppo si è avvalsa della facoltà di applicazione prospettica, ai sensi dell'art. 12, comma 2 di tale decreto.

Pertanto, i crediti finanziari iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016 risultano iscritti al valore nominale, eventualmente rettificato in presenza di perdite durevoli di valore. Se in esercizi successivi le ragioni che avevano portato alla svalutazione vengono meno, il valore viene ripristinato fino a concorrenza di quello originario.

I crediti finanziari iscritti in bilancio a partire dal 1° gennaio 2016 sono valutati al costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo lungo la durata attesa del credito.

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti quando la sua osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta

I depositi vincolati a garanzia della fidejussione emessa a favore della società SIMEST S.p.A. sono iscritti al valore nominale. Tale valore viene adeguato in presenza di una perdita durevole, mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione specifico. Gli interessi maturati, ma non liquidati alla data del bilancio sono inclusi nella voce "Ratei e risconti attivi".

4. Rimanenze di Magazzino

Sono valutate al minore fra il costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato ed il valore desumibile dall'andamento del mercato alla chiusura del periodo.

Il costo di acquisto è comprensivo degli eventuali oneri accessori mentre quello di produzione comprende gli oneri direttamente imputabili ai prodotti e la quota di costi indiretti ragionevolmente attribuibile agli stessi.

Relativamente alle scorte obsolete e di lento rigiro, se le circostanze lo richiedono, si provvede ad una svalutazione in relazione alle loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

5. Crediti iscritti nell'attivo circolante

Con riferimento alle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 in merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei crediti, si segnala che la Società capogruppo si è avvalsa della facoltà di applicazione prospettica, ai sensi dell'art. 12, co. 2 di tale Decreto.

Pertanto, i crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016 risultano iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo svalutazione su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci cui si riferiscono.

I crediti iscritti in bilancio a partire dal 1° gennaio 2016 sono invece rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il valore di rilevazione iniziale dei crediti è rappresentato dal valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo lungo la durata attesa del credito.

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti quando la sua osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Il fondo svalutazione crediti, iscritto a diretta riduzione dei crediti stessi, accoglie gli stanziamenti connessi alle partite per le quali è ragionevole ritenere il manifestarsi di un rischio di inesigibilità, tenuto conto delle polizze assicurative in essere.

I crediti sono stati classificati entro ed oltre l'esercizio in base alla scadenza contrattuale.

I crediti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura dell'esercizio, come meglio precisato nel successivo paragrafo "Poste espresse in valuta estera".

Operazioni di factoring

Il Gruppo, come nell'esercizio precedente, si avvale dello smobilizzo di crediti commerciali quale fonte di finanziamento, mediante cessione a società di factoring, avvenuta sia con la clausola pro-solvendo che con la clausola pro-soluto.

I crediti ceduti pro-solvendo restano iscritti nell'attivo di Stato Patrimoniale, nella voce "Cediti verso Clienti", fino al momento del loro effettivo incasso. Al factor è richiesto di erogare finanziamenti nella forma di anticipi sulle partite cedute. Tali anticipi e pagamenti sono imputati al passivo, nella voce D.5 "Debiti verso altri finanziatori" e la relativa contropartita è registrata ad incremento dei conti correnti della Società. Nel 2021 la Società controllata C.Edelstahl ha stipulato contratti di cessione crediti pro-solvendo.

Qualora contrattualmente siano previste clausole miranti a frazionare il rischio d'insolvenza tra il cedente e il cessionario, con la previsione di un incremento o di un decremento dell'importo ricevuto dal cedente in relazione al mancato incasso, entro le scadenze previste, di parte dei crediti ceduti, si dovrà mettere in evidenza nella sezione della nota integrativa relativa agli impegni, garanzie e passività potenziali l'ammontare degli eventuali rischi.

I crediti ceduti pro-soluto sono rimossi dall'attivo di Stato Patrimoniale e la differenza tra il corrispettivo incassato ed il valore nominale del credito è rilevato al momento della cessione.

Nel 2021 la Società capogruppo ha stipulato contratti di cessione crediti pro-soluto nei quali il rischio d'insolvenza è totalmente trasferito alla società di factoring.

Gli oneri maturati fino alla data di chiusura dell'esercizio e non ancora liquidati a tale data sono stati iscritti tra i ratei passivi.

6. Transazioni in valuta estera

Le partite espresse in valuta di paesi non appartenenti all'area Euro sono contabilizzate in base al criterio descritto nel seguito.

Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti e dei debiti sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce C.17 bis "Utili e perdite su cambi". L'eventuale utile netto non realizzato viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio.

Le attività e passività non monetarie (immobilizzazioni, rimanenze, risconti attivi e passivi, ecc.) in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data dell'acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio, in presenza di una riduzione ritenuta durevole.

In caso di c/c in valuta estera il saldo netto positivo/negativo derivante dalla valutazione a chiusura dell'esercizio delle disponibilità liquide immediate è iscritto quale utile/perdita da realizzo in conto economico nella voce C.17-bis.

7. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Con riferimento alle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 in merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei crediti, si segnala che la Società capogruppo si è avvalsa della facoltà di applicazione prospettica, ai sensi dell'art. 12, comma 2 di tale decreto.

Pertanto, i crediti finanziari iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016 risultano iscritti al valore nominale, eventualmente rettificato in presenza di perdite durevoli di valore. Se in esercizi successivi le ragioni che avevano portato alla svalutazione vengono meno, il valore viene ripristinato fino a concorrenza di quello originario.

I crediti finanziari iscritti in bilancio a partire dal 1° gennaio 2016 sono valutati al costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo lungo la durata attesa del credito.

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti quando la sua osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

8. Disponibilità liquide

Sono iscritte al loro valore nominale.

9. Fondi per rischi e oneri

Riguardano principalmente stanziamenti effettuati per coprire oneri, di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti rappresentano la miglior stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione.

Sono costituiti nel dettaglio da:

- a. *"fondo per imposte, anche differite"*: accoglie le imposte differite determinate secondo quanto descritto nel paragrafo imposte sul reddito;
- b. *"fondi per strumenti finanziari derivati passivi"*: per il dettaglio di tale voce si rimanda al paragrafo relativo agli strumenti finanziari derivati.
- c. *"altri fondi"*: fronteggia essenzialmente i rischi connessi all'esecuzione degli impegni contrattuali assunti, i rischi per vertenze in corso.

10. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

E' determinato in base al disposto delle leggi vigenti (in particolare della legge 29 maggio 1982, n. 297, che ne prevede la rivalutazione obbligatoria fissa e variabile) e del contratto collettivo di lavoro.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, per le società aventi più di 50 dipendenti, prevedendo la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando (ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS). Ne deriva, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS, così come le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari, sono liquidate ai rispettivi istituti, mentre le quote iscritte al Fondo TFR fino al 31 dicembre 2006 mantengono il trattamento adottato negli esercizi precedenti.

Il fondo è adeguato all'importo maturato a fine esercizio dal personale in forza a tale data ed è al netto delle anticipazioni corrisposte e rappresenta il debito della società nei confronti dei suoi dipendenti.

11. Ratei e risconti

In tali voci sono iscritte quote di costi e ricavi comuni a due esercizi, la cui entità è determinata al fine di riflettere il principio della competenza economica.

12. Imposte sul reddito*Imposte correnti*

Le imposte sul reddito sono determinate in base alla valutazione dell'onere fiscale di competenza in conformità alle disposizioni di Legge in vigore, tenuto conto delle esenzioni applicabili e dei crediti di imposta spettanti. Il debito relativo è esposto al netto di acconti, ritenute subite e crediti d'imposta nella voce "debiti tributari"; l'eventuale posizione creditoria netta è iscritta tra i "crediti tributari" dell'attivo circolante.

Imposte differite e anticipate

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito ai fini fiscali sulla base dell'aliquota prevista al momento in cui le differenze si riverseranno.

Le imposte anticipate sono iscritte nella relativa voce dell'attivo circolante e sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, qualora vi sia la ragionevole certezza dell'esistenza, negli

esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile uguale o superiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite su riserve e fondi in sospensione di imposta sono rilevate quando si prevede che tali riserve saranno distribuite o comunque utilizzate e la distribuzione o l'utilizzo delle stesse darà luogo a oneri fiscali.

Nel conto economico le imposte differite e anticipate sono indicate separatamente, nella voce Imposte sul reddito dell'esercizio.

Consolidato fiscale

La Società capogruppo ha aderito al sistema di tassazione consolidata, congiuntamente alla propria controllata nazionale Cogne Distribuzione Italia S.r.l.. Il Consolidato fiscale nazionale è l'istituto introdotto dalla riforma fiscale (D.Lgs. 12 settembre 2003 n. 344 e D.M. 9 giugno 2004) che offre ai gruppi di società residenti in Italia opportunità per ottimizzare la tassazione "domestica".

Il consolidato fiscale ha la finalità di produrre effetti positivi sia alle singole società appartenenti al gruppo che allo stesso nel suo complesso.

L'opzione per il consolidato fiscale nazionale, esercitata congiuntamente dalla Capogruppo e dalla propria controllata è stata rinnovata per il triennio 2016-2018.

Per effetto dell'esercizio dell'opzione si determina, in seno alla Capogruppo, un unico reddito complessivo corrispondente alla somma algebrica degli imponibili della controllante e della controllata, indipendentemente dalla quota di partecipazione riferibile al soggetto controllante.

In base agli accordi, alla controllante compete anche il riporto a nuovo dell'eventuale perdita risultante dalla somma algebrica degli imponibili, la liquidazione ed il pagamento dell'imposta di gruppo e la liquidazione dell'eccedenza d'imposta di gruppo rimborsabile o riportabile a nuovo. Nel caso specifico, è stato sottoscritto tra le parti un accordo di consolidamento per disciplinare i rapporti economici e finanziari conseguenti al trasferimento alla controllante dei redditi imponibili, delle perdite fiscali, dei crediti d'imposta delle società controllate nonché degli oneri relativi alle maggiori imposte, sanzioni ed interessi che dovessero venire eventualmente accertate a carico delle società controllate.

L'attribuzione alla Capogruppo degli imponibili e delle perdite fiscali della Società controllata ha originato quindi una serie di contropartite reddituali sia per la società controllata che per la società controllante; tali contropartite non assumono rilevanza fiscale stante il disposto dell'art. 118 comma 4 del TUIR che esclude espressamente dalla formazione del reddito imponibile "le somme percepite o versate tra le società partecipanti in contropartita dei vantaggi fiscali ricevuti o attribuiti".

13. Ricavi e costi

I ricavi per la vendita dei prodotti sono iscritti, in base al principio della competenza economica, al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna o spedizione dei beni. I ricavi relativi ai servizi sono attribuiti al conto economico nella misura in cui le connesse prestazioni sono state eseguite nel corso dell'esercizio. I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono indicati al netto dei resi da clienti, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti o la prestazione di servizi.

I costi sono esposti in bilancio secondo il principio della competenza economica.

14. Strumenti derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con finalità di copertura economica, in modo da ridurre il rischio di cambio. In conformità all'*OIC 32 – Strumenti finanziari derivati* tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value*.

Gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando all'inizio della copertura vi sia una designazione e

documentazione formale della relazione di copertura; si presume pertanto che la copertura sia altamente efficace e che tale efficacia possa essere attendibilmente valutata per tutti gli esercizi di riferimento per i quali è designata.

Quando gli strumenti finanziari derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting*, si applica quanto segue: se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe influenzare il conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata direttamente a patrimonio netto nella voce A) VII *Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi*. L'utile o la perdita cumulati sono contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura e vengono iscritti a rettifica della posta coperta. L'utile o la perdita associati a una copertura (o a una parte di copertura) divenuta inefficace sono immediatamente iscritti a conto economico rispettivamente nella voce D) 18 d) *rivalutazione di strumenti finanziari derivati* e D) 19 d) *svalutazione di strumenti finanziari derivati*. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili o le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nell'apposita riserva di Patrimonio Netto, sono rilevati a Conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite cumulati non ancora realizzati rilevati nel Patrimonio Netto sono immediatamente iscritti a conto economico in D18 d) o D19 d).

Gli strumenti finanziari derivati con *fair value* positivo sono classificati nell'Attivo circolante (voce C.III.5 *Strumenti finanziari derivati attivi*) ovvero nelle "Immobilizzazioni finanziarie" (voce B.III.4 strumenti finanziari derivati attivi). Gli strumenti finanziari derivati con *fair value* negativo sono classificati nei Fondi rischi (voce B3 *Fondo per strumenti finanziari derivati passivi*).

Qualora l'*hedge accounting* non possa essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione dello strumento derivato sono rilevati immediatamente a conto economico nelle voci D18 d) o D19 d).

Come previsto dal D.Lgs. 139/2015, le novità introdotte con riferimento agli strumenti finanziari derivati sono state applicate retrospettivamente, ai sensi dell'*OIC 29 - Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio*.

15. Dividendi

La distribuzione dei dividendi agli azionisti genera la nascita di un debito al momento dell'approvazione dell'Assemblea degli azionisti.

16. Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella tabella in calce alla nota integrativa vengono evidenziati accadimenti gestionali che, pur non influenzando quantitativamente sul patrimonio e sul risultato economico, al momento della loro iscrizione, potrebbero tuttavia produrre effetti in un tempo successivo. Tali elementi sono iscritti al loro valore nominale o dell'effettivo impegno.



ILLUSTRAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

€ -

Non vi sono crediti verso soci per versamenti ancora dovuti alla data di chiusura dell'esercizio.

B. IMMOBILIZZAZIONI

€ 155.642.399

I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Immobilizzazioni immateriali	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Costi di impianto e di ampliamento	45.725	68.863	(23.138)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	17.457.308	18.492.500	(1.035.192)
Avviamento	1.487.124	1.687.202	(200.078)
Altre	7.504.280	7.579.753	(75.473)
Totale	26.494.437	27.828.318	(1.333.881)

Nel prospetto di cui all'**Allegato A** è riportato il dettaglio delle Immobilizzazioni Immateriali, con i movimenti intervenuti nell'esercizio.

B.I.1) Costi di impianto e di ampliamento.

I costi di impianto e ampliamento accolgono le spese notarili sostenute dalla Capogruppo in occasione della fusione per incorporazione della società controllata Cogne Distribuzione Italia S.r.l. e le spese notarili dell'atto relativo all'aumento di capitale sociale gratuito ai sensi dell'art. 2442 c.c. avvenuto in data 16 dicembre 2019. La durata dell'ammortamento è pari a 5 anni.

B.I.2) Costi di sviluppo.

I "costi di sviluppo" accolgono investimenti relativi alla realizzazione di progetti volti a migliorare l'attività di produzione. Nel corso dell'esercizio, non vi sono stati incrementi.

B.I.4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili.

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" accoglie gli oneri relativi alle licenze d'uso capitalizzate. Gli investimenti dell'esercizio, pari ad Euro 536 migliaia e l'ammortamento dell'esercizio è pari ad Euro 1.571 migliaia.

La Capogruppo ha aderito alle disposizioni di rivalutazione, applicate al marchio "COGNE", previste dal DL 104/2020, convertito nella L. 126 del 13.10.2020, portandone il valore a 17 milioni di euro a seguito di perizia asseverata da perito terzo indipendente che ha verificato che il valore fosse congruo in relazione agli andamenti economico-finanziari e alle caratteristiche intrinseche della società.

Si elenca il valore residuo dei beni oggetto di rivalutazione nel periodo in esame (valori in migliaia di Euro):

Categoria	Legge	Importo € /000	Valore residuo da ammortizzare al 31.12.2021 € /000
Concessioni marchi e licenze	Legge 13/10/2020 N° 126	17.000	16.056
Totale		17.000	16.056

B.1.5) Avviamento

La voce in esame rappresenta la differenza tra il valore di conferimento della partecipazione nella società Cogne Stainless Bars SA (Euro 15 milioni) e la corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata alla data di primo consolidamento (Euro 12,8 milioni) avvenuto nell'esercizio 2018. La differenza di consolidamento emersa con riferimento alla partecipazione acquisita, e relativa al maggior prezzo pagato rispetto al valore del patrimonio netto acquisito, è stata ritenuta rappresentativa per la sua totalità all'avviamento riconosciuto in sede di acquisizione.

Si precisa che il valore della partecipazione totalitaria conferita è stata oggetto di apposita relazione di stima redatta da esperto indipendente.

L'ammortamento dell'avviamento, determinato tenendo conto delle forti sinergie produttive generate grazie all'acquisizione della partecipazione nella Cogne Stainless Bars e delle conseguenti aspettative di benefici economici addizionali futuri, è effettuato lungo un orizzonte temporale di 10 anni. La quota dell'esercizio è, pertanto, pari a Euro 219 migliaia.

B.1.7) Altre immobilizzazioni immateriali

Il dettaglio della voce "Altre immobilizzazioni immateriali" è il seguente (valori in migliaia di Euro):

Altre	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Altri oneri pluriennali	732.338	393.780	338.558
Oneri per adeguamento impianti a norma	384.211	363.696	20.515
Oneri per migliorie su beni di terzi	6.387.731	6.790.782	(403.051)
Oneri pluriennali sui finanziamenti	-	31.495	(31.495)
Totale	7.504.280	7.579.753	(75.473)

La voce "altri oneri pluriennali" si è incrementata per i costi sostenuti dalla Capogruppo, pari a Euro 210 migliaia, per le attività realizzate, principalmente, nell'ambito del "Progetto Lean Organization", con ammortamento determinato in tre anni. Sono inclusi in questa voce anche i costi sostenuti dalla Capogruppo per le consulenze per la rivalutazione ai sensi della Legge 13/10/2020 N° 126, con un incremento pari ad euro 360 migliaia ed un ammortamento determinato in 10 anni.

La voce "Oneri per adeguamento impianti a norma" accoglie in via principale i costi sostenuti dalla Controllante negli esercizi precedenti e nel periodo in corso; tale voce si è incrementata di Euro 184 migliaia. L'ammortamento dell'esercizio è pari ad Euro 164 migliaia.

La voce "oneri per migliorie su beni di terzi" accoglie principalmente gli oneri di ripristino, gli interventi di manutenzione straordinaria e le migliorie sugli immobili non di proprietà locati dalla società Structure VDA (fra i quali il fabbricato nel quale è insediato l'impianto di Decapaggio e il fabbricato nel quale è stoccato il magazzino dei mandrini) e su tetti, strade e altri beni non di proprietà. Nel corso del periodo sono stati sostenuti costi per Euro 1.191 migliaia, principalmente riferiti a manutenzioni di natura straordinaria effettuate all'interno dello stabilimento.

Tali investimenti sono ammortizzati al minore fra la vita utile e la durata residua dei contratti in essere fra la società e i locatori (fra cui la Regione Valle d'Aosta). Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano ad Euro 1.594 migliaia.

La voce "oneri pluriennali sui finanziamenti" accoglie gli oneri accessori sostenuti dalla Capogruppo a fronte della sottoscrizione dell'accordo di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario. Nel corso dell'esercizio 2021 non ci sono stati incrementi. L'ammortamento degli oneri è determinato sulla durata dell'accordo pari a 5 anni. L'ammortamento dell'esercizio è pari ad Euro 31 migliaia.

II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Immobilizzazioni materiali	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Terreni e fabbricati	5.348.881	4.843.726	505.155
Impianti e macchinari	107.279.433	107.266.113	13.320
Attrezzature industriali e commerciali	4.267.720	4.118.148	149.572
Altri beni	1.514.693	1.124.121	390.572
Immobilizzazioni in corso e acconti	6.248.506	9.210.177	(2.961.671)
Totale	124.659.233	126.562.285	(1.903.052)

Nel prospetto di cui all'**Allegato B** è riportato il dettaglio delle immobilizzazioni materiali, con i movimenti intervenuti nell'esercizio. Al fine di fornire una più esaustiva informativa circa i movimenti dell'esercizio, si illustrano nel seguito le principali variazioni intervenute nella consistenza delle singole categorie incluse nella voce in oggetto.

Si elenca il valore residuo dei beni oggetto di rivalutazione nel periodo in esame (valori in migliaia di Euro):

Categoria	Legge	Importo € /000	Valore residuo da ammortizzare al 31.12.2021 € /000
Impianti e macchinari	Legge 13/10/2020 N° 126	4.778	4.300
Forni e Pertinenze	Legge 13/10/2020 N° 126	10.955	9.860
Grandi impianti specifici e Automatici	Legge 13/10/2020 N° 126	50.350	45.315
Fabbricati	D.L. 28/11/2008 N° 185	1.163	407
Totale		67.246	59.882

B.II.1) Terreni e fabbricati

La voce accoglie il valore del capannone sito nel comune di Cornaredo acquisito nel corso dell'esercizio 2019 dalla Capogruppo e il valore della palazzina di Direzione sita in Aosta, acquisita dalla Capogruppo nel corso dell'esercizio precedente.

Gli incrementi dell'esercizio pari ad Euro 827 migliaia si riferiscono principalmente alla ristrutturazione della palazzina di Direzione. L'ammortamento complessivo del periodo è pari ad Euro 322 migliaia ed è calcolato in base alla vita utile dei beni.

B.II.2) Impianti e macchinari

Gli incrementi del periodo, pari ad Euro 17,9 milioni, sono principalmente relativi agli investimenti effettuati dalla Capogruppo nel corso dell'esercizio per Euro 13,8 milioni, dalla controllata Cogne Hong Kong per Euro 0,7 milioni, cui si aggiunge l'effetto derivante dall'iscrizione nella voce in esame dei beni oggetto di leasing finanziario per Euro 3,5 milioni.

L'effetto degli investimenti effettuati nell'anno è compensato dagli ammortamenti dell'esercizio, pari a Euro 18 milioni. L'effetto della riserva di traduzione è principalmente riferito agli investimenti in USD e CHF.

B.II.3) Attrezzature industriali e commerciali

Gli incrementi dell'esercizio 2021 ammontano ad Euro 1,8 milioni e si riferiscono in via principale all'acquisto di attrezzatura varia da parte della Capogruppo (Euro 1,7 milioni) e della società controllata MLV (Euro 0,1 milioni). L'ammortamento dell'anno è pari ad Euro 1,7 milioni.

B.II.4) Altri beni

Gli incrementi dell'esercizio sono pari a Euro 809 migliaia e sono principalmente riferiti all'acquisto di macchine d'ufficio elettroniche e macchinari EDP, nonché di mobili e arredi (Euro 484 migliaia), effettuati soprattutto dalla Capogruppo. L'ammortamento dell'esercizio è pari a Euro 375 migliaia.

B.II.5) Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli incrementi si riferiscono agli investimenti dell'esercizio relativi a cespiti non ancora entrati in funzione. I decrementi sono relativi ai cespiti entrati in funzione nell'esercizio e riclassificati nelle categorie di appartenenza.

Le immobilizzazioni in corso al 31 dicembre 2021 ammontano ad Euro 6.249 migliaia milioni e si riferiscono agli investimenti del periodo relativi a cespiti non ancora entrati in funzione effettuati principalmente dalla Capogruppo (Euro 6.041).

III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni

Partecipazioni in	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Partecipazioni in altre imprese	3.611.926	3.201.233	410.693
Totale	3.611.926	3.201.233	410.693

B.III.1) Partecipazioni

L'elenco delle Società incluse nell'area di consolidamento è fornito nell'**Allegato C**, con le informazioni relative a denominazione, sede, capitale sociale e quota di partecipazione posseduta.

Altre imprese

Il dettaglio della voce "Altre imprese" è il seguente:

Partecipazioni in altre imprese	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Immobiliare siderurgica srl	44	44	-
Consorzio per le costruzioni dell'ingegneria strutturale in Euro	4.000	4.000	-
Consorzio Geo Storage	2.000	2.000	-
Consorzio nazionale Confidi Finance	250	250	-
Consorzio Metal Interconnector	3.605.632	3.194.939	410.693
Totale	3.611.926	3.201.233	410.693

La partecipazione nel Consorzio Metal Interconnector, acquisita al fine di sostenere i fabbisogni finanziari per la realizzazione del progetto di creazione di una linea elettrica in corrente continua sulla frontiera francese, continuando a beneficiare delle agevolazioni sul prezzo della energia elettrica è stata incrementata nel corso dell'esercizio 2021 di Euro 411 migliaia.

B.III.2) Crediti

I crediti verso altri a breve termine sono dettagliati nella tabella che segue

Crediti verso altri	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Depositi cauzionali	876.803	843.152	33.651
Totale	876.803	843.152	33.651

C. ATTIVO CIRCOLANTE
€ 473.934.508
I. RIMANENZE

Rimanenze	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	58.731.427	46.875.562	11.855.865
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	80.271.685	53.490.721	26.780.964
Prodotti finiti e merci	115.849.515	87.510.504	28.339.011
Acconti	2.013.631	5.035.232	(3.021.601)
Totale	256.866.258	192.912.019	63.954.239

Il valore complessivo di magazzino riflette un incremento di Euro 63,9 milioni, ascrivibile, per Euro 55,4 milioni alla Capogruppo (al netto dell'eliminazione dei margini intercompany) e, per la restante parte, alle altre società incluse nel perimetro di consolidamento, di cui Euro 3,2 milioni attribuibili a Cogne HK ed Euro 3,5 milioni relativi a Cogne Edelstahl.

L'incremento è dovuto in maniera preponderante all'andamento del mercato delle materie prime che ha visto una crescita costante durante tutto l'anno di riferimento.

Per quanto concerne i semilavorati, la variazione è imputabile alla capogruppo; i materiali di consumo includono le giacenze delle materie prime utilizzate nel processo produttivo (Euro 27,9 milioni) e dei materiali vari di consumo, ricambi e attrezzature (Euro 14,9 milioni). Con riguardo alle materie prime di produzione le quantità in giacenza hanno subito un leggero decremento (-5%), accompagnato da un incremento del valore del mix in giacenza pari al 45%. La voce materiali vari mostra un decremento delle scorte pari ad Euro 2,7 milioni.

I prodotti finiti presentano un incremento pari ad Euro 30,2 milioni da imputare, sostanzialmente all'andamento dei prezzi del mercato delle materie prime.

Il valore delle giacenze al 31 dicembre 2021 è stato confrontato con il valore di mercato desunto dai prezzi di vendita dell'ultimo mese dell'esercizio e dei primi mesi dell'esercizio 2021. I codici che presentano un maggior costo rispetto al valore di mercato sono stati svalutati al fine di renderli coerenti con il valore di mercato.

II. CREDITI

Crediti del circolante	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Crediti verso clienti	131.583.044	79.805.757	51.777.287
Crediti verso clienti entro es.	131.583.044	79.805.757	51.777.287
Crediti tributari	1.456.094	2.764.008	(1.307.914)
Crediti tributari entro es.	1.285.270	2.560.386	(1.295.116)
Crediti tributari oltre es.	190.824	203.622	(12.798)
Imposte anticipate	4.477.404	5.707.143	(1.229.739)
Altri crediti	8.779.917	6.813.429	1.966.488
Altri crediti entro es.	8.778.820	6.797.983	1.978.837
Altri crediti oltre es.	3.097	15.446	(12.349)
Totale	146.296.459	95.090.337	51.206.122

C.II.1) Verso Clienti

Crediti verso clienti	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Crediti vs clienti entro es.	132.790.694	81.328.612	51.462.082
F.do svalut. crediti vs clienti entro es.	(1.207.650)	(1.522.855)	315.205
Totale	131.583.044	79.805.757	51.777.287

La voce "Crediti verso clienti" accoglie tutti i crediti commerciali verso terzi a breve termine e riflette un incremento di circa 52 milioni, principalmente indotto dall'aumento del fatturato sia in termini di prezzi che di quantità.

I crediti commerciali verso clienti sono iscritti al valore nominale, rettificato del fondo svalutazione crediti di Euro 1,2 milioni. Gli utilizzi si riferiscono alla copertura delle perdite sostenute nel corso dell'esercizio su crediti stralciati poiché divenuti definitivamente inesigibili in base ad elementi certi e precisi. L'incremento dell'esercizio, pari ad Euro 20 migliaia, riflette la valutazione del rischio di inesigibilità delle partite in essere alla data di chiusura del bilancio, tenuto conto delle polizze assicurative in essere e dei relativi affidamenti.

I movimenti del fondo svalutazione crediti appostato con riguardo ai clienti terzi sono i seguenti (valori in migliaia di Euro):

Fondo svalutazione crediti	31/12/2020	Accantonamento	Differenza di traduzione	Rilascio	Utilizzi	31/12/2021
F.do svalut. crediti vs clienti entro es.	1.522.855	19.752	14.680	(212.372)	(137.265)	1.207.650
Totale	1.522.855	19.752	14.680	(212.372)	(137.265)	1.207.650

Non esistono crediti verso clienti con scadenza superiore a 5 anni.

La ripartizione dei crediti verso clienti per area geografica è nel seguito esposta:

Aree geografiche	Italia	UE	Extra UE
Crediti verso clienti	51.127.880	25.172.418	55.282.746

C.II.5 bis) Crediti tributari

Il dettaglio della voce "Crediti tributari" è il seguente:

Crediti tributari	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Crediti vs erario per imposte entro es.	761.768	1.613.359	(851.591)
Erario c/IVA entro es.	7.092	625.253	(618.161)
Altri crediti tributari entro es.	496.410	321.774	174.636
Altri crediti tributari oltre es.	190.824	203.622	(12.798)
Totale	1.456.094	2.764.008	(1.307.914)

I crediti tributari si riducono complessivamente di Euro 1.308 migliaia principalmente per la riduzione della posizione creditoria ai fini IVA della Controllante (Euro 195 migliaia) e delle società partecipate da CSB (Euro 427 migliaia) e per effetto dei debiti per imposte dirette iscritte al 31 dicembre 2021 e parzialmente compensato con i crediti tributari per imposte dirette in essere a fine esercizio.

Sul tema Patent Box si segnala che in seguito all'accordo con l'Agenzia delle Entrate di Milano, siglato nel mese di novembre 2021 la Capogruppo ha determinato crediti d'imposta pari a 1,7 milioni di euro (euro 1.051 migliaia ai fini IRES ed euro 718 migliaia ai fini IRAP) riconosciuti a fronte dei minori imponibili dei periodi d'imposta da 2016 a 2020 rideterminati attraverso dell'applicazione del beneficio fiscale, nonché di maggiori perdite fiscali IRES, pari a euro 18 milioni.

Gli effetti fiscali del Patent Box sono stati recepiti attraverso la presentazione di dichiarazioni integrative per i periodi d'imposta da 2016 a 2020 ai fini IRES, IRAP e, ove esistente, ai fini del consolidato fiscale (periodi d'imposta 2016 e 2017), inviate a fine dicembre 2021, e pertanto, recepiti nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2021.

C.II.5 ter) Imposte anticipate

Imposte anticipate	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Imposte anticipate entro es.	4.477.404	5.707.143	(1.229.739)
Totale	4.477.404	5.707.143	(1.229.739)

I crediti per imposte anticipate sono stati iscritti solo a fronte della ragionevole certezza del loro recupero, sulla base delle previsioni di realizzare imponibili fiscali di entità tale da recuperare la fiscalità anticipata nel momento in cui le differenze si riverseranno. In particolare, la valutazione di recuperabilità delle imposte anticipate ha tenuto in considerazione le previsioni economico-finanziarie contenute nel business plan 2022-2025 della Capogruppo e delle controllate che contribuiscono alla voce in esame.

In particolare, al 31 dicembre 2021 i crediti per imposte anticipate ammontano a Euro 4.477 migliaia e sono da attribuirsi al calcolo della fiscalità anticipata effettuato dalla Capogruppo (Euro 3.553 migliaia) e dalle controllate Cogne UK (Euro 214 migliaia), Cogne Usa (Euro 68 migliaia) e Cogne Hong Kong (Euro 58 migliaia), cui si aggiunge l'effetto fiscale complessivo ai fini IRES ed IRAP derivante dalle rettifiche di consolidamento (Euro 584 migliaia), come segue:

Eliminazione effetti cessioni cespiti IC	Imponibile	Aliquota	Imposte	
	193.806	24%	IRES	46.514
	193.806	3,90%	IRAP	7.558
Totale				54.072

Eliminazione effetti markup magazzini IC	Imponibile	Aliquota	Imposte	
	1.900.000	24%	IRES	456.000
	1.900.000	3,90%	IRAP	74.100
Totale				530.100

Le imposte anticipate sono altresì illustrate in apposita tabella riportata nel paragrafo di commento alla voce 20) di Conto Economico "Imposte sul reddito", alla quale si rimanda.

C.II.5) quater Crediti verso altri

Il dettaglio dei "Crediti verso altri" è il seguente:

Altri crediti entro es.	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Crediti vs dipendenti entro es.	14.409	31.339	(16.930)
Crediti vs enti previdenziali entro es.	2.160	27.646	(25.486)
Crediti verso società di factoring entro es.	4.559.253	4.563.215	(3.962)
Crediti vs enti assicurazioni entro es.	66.962	313.500	(246.538)
Anticipi a fornitori entro es.	3.362.961	1.185.429	2.177.532
Altri crediti entro es.	771.075	676.854	94.221
Totale	8.776.820	6.797.983	1.978.837

Altri crediti oltre es.	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Crediti vs dipendenti oltre es.	3.097	5.041	(1.944)
Anticipi a fornitori oltre es.	-	405	(405)
Altri crediti oltre es.	-	10.000	(10.000)
Totale	3.097	15.446	(12.349)

I "crediti verso società di factoring" sono relativi, alla porzione dei crediti ceduti dalla Capogruppo e Cogne Edelstahl alla società di factoring con clausola pro-soluto, ma non ancora incassati.

Gli "Anticipi a fornitori" includono i pagamenti relativi alla merce per la quale non è ancora pervenuta la connessa bolletta doganale per la registrazione del documento fiscale, i pagamenti relativi alle fatture di anticipo all'ordine o ad avanzamento lavori e i pagamenti anticipati a fronte delle forniture delle principali leghe componenti.

Si evidenzia che non vi sono crediti con scadenza superiore a cinque anni.

III. ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE

5. Strumenti finanziari derivati attivi

Al 31 dicembre 2021 risultano in essere contratti a termine, stipulati con l'obiettivo di attenuare l'esposizione strutturale in valuta USD, TRY, BRL, ZAR. Tali contratti consentono di ridurre al minimo l'esposizione della società verso il rischio di variazione del tasso di cambio sulle vendite e sugli acquisti in valuta diversa dall'Euro.

Relativamente alle operazioni di acquisto e vendita a termine di valuta in essere al 31 dicembre 2021, finalizzate alla copertura dell'oscillazione dei cambi, sono state rilevate rivalutazioni di strumenti finanziari derivati per Euro 141 migliaia; tali importi accolgono l'effetto di sterilizzazione degli utili e delle perdite su cambi registrati sulle posizioni coperte.

Di seguito la tabella dei contratti in essere raggruppati per valuta:

Tipologia	valuta	Nozionale outstanding (EUR)	MTM (Eur)
NDF	BRL	503.162	424
Forward	TRY	977.146	282.347
NDF	KRW	9.535.582	22.679
Forward	ZAR	1.652.266	34.869
Totale		12.668.156	340.319

IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Disponibilità liquide	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Depositi bancari e postali	68.069.033	40.434.193	27.634.840
Assegni	218.739	182.794	35.945
Denaro e valori in cassa	17.676	28.085	(10.409)
Totale	68.305.448	40.645.072	27.660.376

La voce accoglie le consistenze liquide presso banche o altri istituti finanziari.

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI € 502.951

Ratei e risconti attivi	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Ratei attivi	12.423	74.361	(61.938)
Risconti attivi	490.528	531.908	(41.380)
Totale	502.951	606.269	(103.318)

Il dettaglio dei Ratei e dei Risconti attivi è il seguente (valori in migliaia di Euro):



Ratei e risconti attivi	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Altri ratei attivi	12.423	74.361	(61.938)
Risconti attivi per leasing	(1)	(1)	-
Risconti attivi premi assicurativi	156.865	131.298	25.567
Risconti attivi per contratto di manutenzione	51.612	49.015	2.597
Risconti tasse	-	24.182	(24.182)
Altri risconti attivi	282.052	327.414	(45.362)
Totale	502.951	606.269	(103.318)

La voce altri risconti attivi si riferisce a spese per prestazioni di servizi e godimento beni di terzi che si concluderanno nell'esercizio successivo.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO	€ 275.325.993
----------------------------	----------------------

Patrimonio netto	31/12/2021	31/12/2020
Capitale sociale	200.000.000	140.000.000
Riserva di rivalutazione	14.690.000	74.690.000
Riserva legale	1.959.150	1.738.000
<i>Riserva strAordinaria</i>	2.061.651	2.061.651
<i>Riserva di fusione</i>	145.622	145.622
<i>Riserva di conversione del PN esercizio corrente</i>	(2.560.084)	(6.200.016)
<i>Utili indivisi</i>	1.972.157	11.145.096
Altre riserve distintamente indicate	1.619.346	7.152.353
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari at	(22.354)	665.432
Utili (perdite) portati a nuovo	14.760.655	10.558.857
Utile (perdita) dell' esercizio	42.319.196	(4.729.515)
Totale Patrimonio netto	275.325.993	230.075.127
Capitale e riserve di terzi	-	(148.138)
Utile (perdite) di terzi	-	148.138
Totale Patrimonio netto di terzi	-	-
Totale Patrimonio netto di gruppo	275.325.993	230.075.127

Il patrimonio netto per il Gruppo al 31 dicembre 2021 ammonta ad Euro 275.325.993, inclusivo del risultato di esercizio del gruppo, un utile pari ad Euro 42.319.196.

A.I) Capitale sociale

Il capitale sociale della Capogruppo al 31 dicembre 2021, pari a 200.000.000, è stato interamente versato e sottoscritto.

I movimenti intervenuti nell'esercizio sulla consistenza delle singole voci, con riferimento alla quota di patrimonio e risultato di pertinenza del Gruppo e di terzi sono riepilogati nell'**Allegato D**.

A.III) Riserva di rivalutazione

Nel corso del precedente esercizio la Capogruppo ha iscritto una riserva pari a Euro 74.690 migliaia a fronte delle rivalutazioni effettuate sul patrimonio immobilizzato per Euro 77.000 migliaia; la differenza è stata imputata alla voce debiti tributari quale affrancamento dell'imposta sostitutiva pari al 3%.

A.IV) Riserva legale

La riserva legale ammonta ad Euro 1.959.150.

A.VII) Altre riserve

La voce in esame, negativa per Euro 1.599.919, risulta essere così composta:

- Euro (2.579.511) negativi relativi alla riserva di traduzione;

- Euro 1.972.157 negativi relativi alla riserva che accoglie gli effetti delle rettifiche di consolidamento;
- Euro 2.061.651 relativi alla riserva straordinaria che accoglie la quota distribuibile della riserva di utili su cambi;

A.VIII) Perdite portate a nuovo

Gli "utili portate a nuovo" sono pari ad Euro 14.760.655.

Collegamento tra il patrimonio netto ed il risultato d'esercizio della Cogne Acciai Speciali S.p.A. con il patrimonio netto ed il risultato d'esercizio del Bilancio Consolidato.

Raccordo di Patrimonio Netto	Patrimonio netto di gruppo	Utile (perdita) dell'esercizio
Capogruppo	262.401.753	28.807.028
Leasing IAS 17	743.121	339.477
Apporto delle società al gruppo	12.617.472	14.653.566
Aviamento	1.313.815	(218.969)
Eliminazione Plusvalenze e altre partite intercompany	(234.953)	218.055
Effetto fiscale sulle rettifiche di consolidamento	384.785	420.039
Mark-up di magazzino intragruppo	(1.900.000)	(1.900.000)
Totale Rettifiche di consolidamento	12.924.240	13.512.168
BILANCIO CONSOLIDATO	275.325.993	42.319.196

B. FONDI PER RISCHI E ONERI
1.131.315

Fondi per rischi ed oneri	31/12/2020	Variaz. Area / Opereaz. Straord.	Accantonamento	Rilascio/Utilizzo	Riclassifiche	Altri movimenti	31/12/2021
Fondo per imposte differite	672.544	-	70.919	(405.940)	-	-	337.523
Fondo per imposte, anche differite	672.544	-	70.919	(405.940)	-	-	337.523
Strumenti finanziari derivati	653.685	-	-	-	-	(259.893)	393.792
Strumenti finanziari derivati	653.685	-	-	-	-	(259.893)	393.792
Fondo rischi contenzioso in corso	80.000	-	-	(80.000)	-	-	-
Altri fondi rischi	358.000	-	70.000	(28.000)	-	-	400.000
Altri fondi rischi	438.000	-	70.000	(108.000)	-	-	400.000
Totale	1.764.229	-	140.919	(513.940)	-	(259.893)	1.131.315

B.2) Fondi per imposte, anche differite

Il dettaglio della voce in oggetto ed i movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio sono di seguito esposti (valori in migliaia di Euro):

Fondi per rischi ed oneri	31/12/2020	Variaz. Area / Opereaz. Straord.	Accantonamento	Rilascio/Utilizzo	Riclassifiche	Altri movimenti	31/12/2021
Fondo per imposte differite	672.544	-	70.919	(405.940)	-	-	337.523
Fondo per imposte, anche differite	672.544	-	70.919	(405.940)	-	-	337.523

La voce in esame include le imposte differite stanziato dalle singole Società consolidate a fronte di componenti reddituali soggette a tassazione differita.

Al 31 dicembre 2021 il fondo per imposte differite ammonta a Euro 338 migliaia, ed include quanto iscritto dalla controllata dalla Capogruppo (Euro 135 migliaia), cui si aggiunge l'effetto fiscale complessivo ai fini IRES ed IRAP derivante dalle rettifiche di consolidamento (Euro 203 migliaia), riferibile principalmente a:

Leasing (metodo finanziario)	Imponibile	Aliquota	Imposte	
	743.131	24%	IRES	178.351
743.131	3,90%	IRAP	28.982	
Totale				207.333

Le imposte differite sono altresì illustrate in apposita tabella riportata nel paragrafo di commento alla voce 20) di Conto Economico "Imposte sul reddito", alla quale si rimanda.

B.3) Strumenti finanziari derivati passivi

Al 31 dicembre 2021 risultano in essere contratti a termine, stipulati con l'obiettivo di attenuare l'esposizione strutturale in valuta GBP, BRL, USD, KRW, TRY, ZAR. Tali contratti consentono di ridurre al minimo l'esposizione della società verso il rischio di variazione del tasso di cambio sulle vendite e sugli acquisti in valuta diversa dall'Euro.

Relativamente alle operazioni di acquisto e vendita a termine di valuta in essere al 31 dicembre 2021, finalizzate alla copertura dell'oscillazione dei cambi, sono state rilevate svalutazioni di strumenti finanziari derivati per Euro 264 migliaia; tali importi accolgono l'effetto di sterilizzazione degli utili e delle perdite su cambi registrati sulle posizioni coperte.

Tipologia	valuta	Nozionale outstanding (EUR)	MTM (Eur)
NDF	KRW	1.853.923	(28.298)
Forward	GBP	4.284.286	(58.136)
Forward	TRY	210.063	(18.375)
NDF	ZAR	459.765	(4.183)
NDF	BRL	6.242.684	(149.098)
Forward	BRL	2.654.484	(6.079)
Totale		15.705.205	(264.169)

Tassi

Al 31 dicembre 2021 risultano in essere contratti derivati stipulati a copertura del rischio di tasso di interesse relativamente ai finanziamenti in essere. Per tale categoria di strumenti finanziari derivati sono state rilevate riserve per copertura dei flussi finanziari attesi per Euro 22 migliaia al netto dei connessi effetti fiscali. Il mark to market di tali contratti al 31 dicembre è negativo per Euro 130 migliaia.

B.4) Altri fondi

Fondi per rischi ed oneri	31/12/2020	Variaz. Area / Opereaz. Straord.	Accantonamento	Rilascio/Utilizzo	Riclassifiche	Altri movimenti	31/12/2021
Fondo rischi contenzioso in corso	80.000	-	-	(80.000)	-	-	-
Altri fondi rischi	358.000	-	70.000	(28.000)	-	-	400.000
Altri fondi rischi	438.000	-	70.000	(108.000)	-	-	400.000

La variazione intervenuta nella voce "Altri fondi rischi" è imputabile all'utilizzo da parte della Capogruppo di un fondo rischi personale iscritto nell'esercizio precedente per Euro 80 migliaia e del fondo rischi quote Co2 iscritto nell'esercizio precedente per Euro 28 migliaia relativamente alle quote Co2, nonché all'accantonamento di ulteriori Euro 30 migliaia in relazione al rischio di

accertamento di una maggiore imposta Tari dovuta in anni precedenti. Nel corso dell'esercizio è stato accantonato un fondo per Euro 40 migliaia da parte di Cogne France in relazione ad una controversia con un ex dipendente.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO
€ 3.619.967

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.619.967	4.118.320	(498.353)

Il Fondo trattamento di fine rapporto accoglie le quote maturate delle indennità da corrisponderci a tutti i dipendenti alla cessazione del rapporto di lavoro, dei contratti collettivi di categoria e degli accordi aziendali.

Si riportano nel seguito i movimenti intervenuti nella voce nell'esercizio 2021:

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	31/12/2020	Accantonamento	Rilascio	Altri movimenti	31/12/2021
Fondo per trattamento di fine rapporto	4.118.320	482.090	(67.131)	(913.311)	3.619.967
Totale	4.118.320	482.090	(67.131)	(913.311)	3.619.967

Gli accantonamenti dell'esercizio si riferiscono alle quote di indennità maturate in particolare dalla Controllante (Euro 482 migliaia).

Gli utilizzi dell'esercizio riflettono le quote di TFR erogate principalmente ai dipendenti cessati della Capogruppo.

D. DEBITI
€ 347.478.444
D.1) Obbligazioni

Obbligazioni	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Obbligazioni ordinarie entro es.	3.000.000	1.500.000	1.500.000
Obbligazioni ordinarie oltre es.	10.379.166	13.324.790	(2.945.624)
Totale	13.379.166	14.824.790	(1.445.624)

L'importo del debito si riferisce all'emissione da parte della Capogruppo nel 2019 del prestito obbligazionario sotto la pari (denominato "Cogne Acciai Speciali S.p.A. – 3.50" 2019-2026") per un valore nominale complessivo di Euro 15.000.000 costituito da n. 150 obbligazioni dematerializzate del valore nominale unitario di 100.000 ciascuna, di taglio non frazionabile. Tali obbligazioni sono state sottoscritte ad un prezzo pari al 99,57% del loro valore nominale, con rilevazione di un disaggio di emissione pari ad Euro 64,5 migliaia. Gli interessi sono corrisposti in via posticipata su base semestrale, ad un tasso fisso nominale annuo lordo del 3,50% e il prestito sarà rimborsato tramite ammortamento alla pari a partire dal 24.12.2021, con scadenze semestrali. Il prestito è soggetto al rispetto del covenant PFN/EBITDA.

D.4) Debiti verso banche

Debiti verso banche	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Finanziamenti bancari con garanzia reale entro es.	260.000	4.710.000	(4.450.000)
Finanziamenti banc. senza garanzia reale entro es.	20.521.242	17.829.528	2.691.714
Banche c/c	2.398.449	8.579.155	(6.180.706)
Banche c/anticipazione	23.284.415	11.450.764	11.833.651
Finanziamenti bancari con garanzia reale oltre es.	2.542.742	10.262.451	(7.719.709)
Finanziamenti banc. senza garanzia reale oltre es.	46.501.325	48.164.037	(1.662.712)
Totale	95.508.173	100.995.935	(5.487.762)

La voce Banche c/c accoglie il debito verso le banche risultante dai conti correnti ordinari; la voce Banche c/anticipazione include il debito per anticipi fatture ed i debiti per le ricevute bancarie salvo buon fine ed è interamente imputabile alla Controllante. L'indebitamento finanziario corrente diminuisce complessivamente di Euro 5,4 milioni.

La voce Finanziamenti bancari entro es. accoglie il debito di breve termine contratto dalla Capogruppo (Euro 16,7 milioni) e dalla controllata Cogne Usa (Euro 3,5 milioni) e dalle nuove società partecipate da Cogne Stainless Bars (Euro 0,57 milioni) verso le banche a fronte dei finanziamenti ottenuti.

In particolare, si evidenzia che nel corso dell'esercizio la Controllante ha siglato tre contratti di finanziamento a medio-lungo termine per un valore complessivo di Euro 17,0 milioni. Tali finanziamenti sono remunerati ad un tasso variabile a copertura del quale sono stati sottoscritti dei contratti derivati "IRS".

Tutti i finanziamenti sottoscritti, ad eccezione di quello erogato da Simest, sono soggetti a covenants PFN/EBITDA e PFN/PN.

La Società è riuscita a rispettare ampiamente entrambi i covenants.

La ripartizione dei debiti verso banche per finanziamenti in base all'arco temporale di rimborso è nel seguito esposta:

Istituto	Quota entro l'esercizio	Quota oltre l'esercizio
Banca Ifis	2.000.000	-
Mediocredito	832.032	-
Credito Valtellinese	1.688.855	1.273.186
Iccrea	1.108.527	428.254
Intesa San Paolo	2.000.000	4.980.898
Ipotecario mediocredito	113.477	715.000
Banco BPM 2020	2.518.433	-
Banca BNL SACE	4.000.000	10.919.553
Unicredit SACE	1.250.000	13.687.364
Ipotecario Intesa San Paolo	150.000	1.200.000
Intesa San Paolo SACE	1.000.000	13.993.694
Simest	-	480.000
Altri istituti	4.119.917	1.366.120
Totale	20.781.242	49.044.067

Non sussistono debiti per finanziamenti a medio lungo termine con scadenza oltre i 5 anni.

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2021 risulta dettagliata come segue (valori in migliaia di Euro):

Posizione Finanziaria Netta	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Depositi bancari	68.069.033	40.434.193	27.634.840
Denaro e altri valori in cassa	236.415	210.879	25.536
Disponibilità liquide ed azioni proprie	68.305.448	40.645.072	27.660.376
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.466.343	5.360.528	(2.894.185)
Obbligazioni (entro 12 mesi)	(3.000.000)	(1.500.000)	(1.500.000)
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	(25.682.864)	(20.029.919)	(5.652.945)
Debiti per finanziamenti (entro 12 mesi)	(20.781.242)	(22.539.528)	1.758.286
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	(4.819.513)	(1.960.076)	(2.859.437)
Altri debiti (entro 12 mesi)	(247.642)	(185.380)	(62.262)
Strumenti finanziari derivati passivi	(393.792)	(653.685)	259.893
Debiti finanziari vs imprese controllanti (entro 12 mesi)	-	1	(1)
Debiti finanziari a breve termine	(54.925.053)	(46.868.587)	(8.056.466)
Crediti finanziari a breve termine	876.803	843.152	33.651
° Posizione finanziaria netta a breve termine	16.723.541	(19.835)	16.743.376
Obbligazioni (oltre 12 mesi)	(10.379.166)	(13.324.790)	2.945.624
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	(49.044.067)	(58.426.488)	9.382.421
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	(2.471.402)	(4.364.167)	1.892.765
Altri debiti (oltre 12 mesi)	(449.177)	(187.427)	(261.750)
Debiti finanziari a m/ lungo termine	(62.343.812)	(76.302.872)	13.959.060
° Posizione finanziaria netta a m/lungo termine	(62.343.812)	(76.302.872)	13.959.060
° Posizione finanziaria netta	(45.620.271)	(76.322.707)	30.702.436

Le variazioni dell'indebitamento finanziario netto e dei flussi di cassa sono illustrate e commentate nella relazione sulla gestione. Per informazioni di maggior dettaglio, si rimanda al rendiconto finanziario consolidato, contenuto negli schemi di bilancio.

D.6) Acconti

Acconti	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Clienti c/anticipi entro es.	553.212	63.471	489.741
Totale	553.212	63.471	489.741

Gli acconti ammontano ad Euro 553 migliaia e si riferiscono agli importi ricevuti da clienti a titolo di anticipo.

D.7) Debiti verso fornitori

Debiti verso fornitori	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Debiti vs fornitori entro es.	204.361.361	112.238.880	92.122.481
Totale	204.361.361	112.238.880	92.122.481

I debiti verso fornitori si riferiscono all'esposizione verso terzi per acquisti di beni e servizi a breve termine che hanno natura commerciale e sono iscritti al valore nominale.

La ripartizione dei debiti commerciali per area geografica è nel seguito esposta:

Aree geografiche	Italia	UE	Extra UE	Totale
Debiti verso fornitori	169.302.068	16.369.496	18.689.797	204.361.361

Relativamente alle operazioni di acquisto e vendita a termine di valuta in essere al 31 dicembre 2021, il dettaglio dei contratti e degli impatti è illustrato nel paragrafo "Strumenti finanziari derivati".

D.12) Debiti tributari

Debiti tributari	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Debiti tributari entro es.	9.424.969	7.222.830	2.202.139
Debiti tributari oltre es.	770.000	1.540.000	(770.000)
Totale	10.194.969	8.762.830	1.432.139

La voce è così composta:

Debiti tributari	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Altre debiti tributari entro es.	922.074	823.140	98.934
Debiti verso erario c/iva entro es.	2.667.911	1.742.368	925.543
Debiti per imposte sul reddito entro es.	3.151.245	2.452.993	698.252
Debiti c/ritenute sul reddito entro es.	2.683.739	2.204.329	479.410
Altri debiti tributari oltre es.	770.000	1.540.000	(770.000)
Totale	10.194.969	8.762.830	1.432.139

La voce in esame accoglie solo le passività per imposte certe e determinate; i debiti tributari sono iscritti al netto degli acconti versati.

La voce debiti tributari oltre l'esercizio accoglie quanto iscritto dalla Capogruppo relativamente alla quota dell'imposta sostitutiva del 3% sulla rivalutazione degli assets.

D.13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Debiti vs istituti di previdenza e sic.za sociale	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Debiti vs istit. prev.za e sic.za soc. entro es.	5.149.682	3.829.936	1.319.746
Totale	5.149.682	3.829.936	1.319.746

La voce è così dettagliata:

Debiti vs Istituti di previdenza e sic.za sociale	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Debiti vs ist. di prev.za/sic.za entro es. (INPS)	3.943.672	2.944.883	998.789
Debiti vs ist. di prev.za/sic.za entro es. (INAIL)	386.960	74.196	312.764
Debiti vs ist. di prev.za/sic.za entro es. (ALTRI)	819.050	810.857	8.193
Totale	5.149.682	3.829.936	1.319.746

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale sono principalmente riferiti alla quota di accantonamento TFR che, sulla base dell'opzione da parte del dipendente, viene liquidata direttamente all'istituto previdenziale scelto.

D.14) Altri debiti

Altri debiti	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Altri debiti entro es.	10.591.789	8.609.170	1.982.619
Altri debiti oltre es.	449.177	187.427	261.750
Totale	11.040.966	8.796.597	2.244.369

La voce è così composta:

a) Debiti entro l'esercizio

Altri debiti entro es.	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Debiti vs il personale entro es.	7.788.460	6.262.297	1.526.163
Altri debiti di natura finanziaria entro es.	247.642	185.380	62.262
Altri debiti entro es.	2.555.687	2.161.493	394.194
Totale	10.591.789	8.609.170	1.982.619

Nella voce "Debiti verso il personale dipendente" trovano collocazione principalmente i debiti relativi alle retribuzioni del mese di dicembre liquidate nel mese di gennaio 2021, i debiti relativi ai ratei ferie maturati e non goduti e i debiti relativi all'accertamento del premio di efficienza operativa-redditività.

La voce "Altri debiti" accoglie, principalmente, la quota entro l'esercizio del debito della Capogruppo verso fornitori per acquisto di impianti/attrezzature con modalità di pagamento rateale.

b) Debiti oltre l'esercizio

Altri debiti oltre es.	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Altri debiti di natura finanziaria oltre es.	449.177	187.427	261.750
Totale	449.177	187.427	261.750

La voce accoglie la quota oltre l'esercizio del debito della Capogruppo verso fornitori per acquisto di impianti/attrezzature con modalità di pagamento rateale.

Si precisa che il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto i relativi effetti sono da ritenersi non significativi.

E. RATEI E RISCONTI**€ 2.524.139**

Ratei e risconti passivi	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Ratei passivi	2.326.462	1.028.741	1.297.721
Risconti passivi	197.677	226.114	(28.437)
Totale	2.524.139	1.254.855	1.269.284

I ratei passivi sono dettagliati come segue:

Ratei passivi	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Ratei passivi per interessi	96.577	204.035	(107.458)
Ratei passivi per assicurazioni	101.088	92.413	8.675
Altri ratei passivi	2.128.797	732.293	1.396.504
Totale	2.326.462	1.028.741	1.297.721

I risconti passivi sono dettagliati come segue:

Risconti passivi	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Risconti passivi per contributi in c/impianti	197.677	226.114	(28.437)
Totale	197.677	226.114	(28.437)

I risconti passivi si riferiscono interamente alla ripartizione lungo la durata di cinque esercizi di due contributi ricevuti dalla capogruppo dalla Regione Valle D'Aosta per l'installazione di un impianto antinquinamento e per lo spostamento dell'impianto generazione dei Gas Tecnici.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Conti d'ordine	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Beni di terzi presso l'impresa	6.553.219	2.453.938	4.099.281
Beni dell'impresa presso terzi	7.024.476	4.316.933	2.707.543
Garanzie prestate	12.876.985	14.898.786	(2.021.801)
- Fidejussioni concesse a favore di terzi	9.669.674	11.861.462	(2.191.788)
- Lettere di patronage	3.207.311	3.037.324	169.987
Impegni assunti dall'impresa	91.009.146	67.944.605	23.064.541
- Leasing finanziari	4.056.330	2.491.789	1.564.541
- Valor nozionale "IRS" composto	86.952.816	65.452.816	21.500.000
Altri conti d'ordine	4.500.000	2.964.799	1.535.201
- Garanzie reali a favore di terzi su beni di imprese controllate	4.500.000	-	4.500.000
- Liquidi depositati presso terzi a garanzia	-	2.964.799	(2.964.799)
Conti d'ordine	121.963.826	92.579.061	29.384.765

Le fidejussioni concesse a favore di terzi ammontano a Euro 11.861 migliaia ed includono le garanzie prestate dalla Controllante a favore di fornitori strategici e del Ministero dell'Ambiente come previsto dal decreto ministero dell'ambiente n. 370 del 3 settembre 1998.

**CONTO ECONOMICO****A. VALORE DELLA PRODUZIONE****€ 711.598.273****A.1) Ricavi**

La voce accoglie i ricavi derivanti dalla cessione dei beni, al netto delle rese, degli sconti e di eventuali premi e delle elisioni delle transazioni fra le società consolidate.

La voce è così composta:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Vendite e prestazioni	643.587.351	455.660.342	187.927.009
Vendita altre merci	3.888.545	2.420.162	1.468.383
Resi, abbuoni sconti e contestazioni su vendite	(2.708.805)	(2.755.603)	46.998
Premi a clienti	(97.003)	(129.138)	32.135
Altri ricavi per prestazioni e servizi	358.984	266.862	90.122
Totale	645.027.072	455.462.425	189.564.647

La ripartizione dei ricavi consolidati per società è la seguente (valori in migliaia di Euro):

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Cogne Acciai Speciali Spa	426.884.839	291.235.513	135.649.326
Cogne Hong Kong Ltd	47.928.997	48.245.497	(316.500)
Cogne Edelstahl GmbH	67.216.567	41.959.985	25.256.582
Cogne France S.A.	16.694.706	11.882.095	4.812.611
Cogne Celik Ltd	4.685.811	3.378.913	1.306.898
Cogne UK Ltd	22.083.003	17.080.215	5.002.788
Cogne USA Inc	27.115.440	22.660.141	4.455.299
Metalinox Cogne	21.729.354	13.158.025	8.571.329
Cogne Mexico	1.687.793	1.324.594	363.199
Cogne Stainless Bars S.A.	8.491.725	4.194.649	4.297.076
Altre società partecipate da CSB	508.837	342.798	166.039
Gruppo Cogne Acciai	645.027.072	455.462.425	189.564.647

La variazione complessiva rispetto all'esercizio di confronto è un aumento del fatturato pari ad Euro 189,6 milioni.

Qui di seguito il dettaglio delle transazioni intercompany avvenute nel corso dell'esercizio:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Ricavi delle vendite complessive delle singole società del Gruppo	Elisioni IC 2021	Ricavi consolidati 31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Cogne Acciai Speciali Spa	588.601.754	161.716.915	426.884.839	291.235.513	135.649.326
Cogne Hong Kong Ltd	48.202.386	273.389	47.928.997	48.245.497	(316.500)
Cogne Edelstahl GmbH	67.465.001	248.434	67.216.567	41.959.985	25.256.582
Cogne France S.A.	17.113.697	418.991	16.694.706	11.882.095	4.812.611
Cogne Celik Ltd	4.709.339	23.528	4.685.811	3.378.913	1.306.898
Cogne UK Ltd	22.092.597	9.594	22.083.003	17.080.215	5.002.788
Cogne USA Inc	27.194.990	79.550	27.115.440	22.660.141	4.455.299
Metalinox Cogne	21.978.165	248.811	21.729.354	13.158.025	8.571.329
Cogne Mexico	1.687.793	-	1.687.793	1.324.594	363.199
Cogne Stainless Bars S.A.	46.916.140	38.424.415	8.491.725	4.194.649	4.297.076
Altre società partecipate da CSB	8.311.137	7.802.300	508.837	342.798	166.039
Gruppo Cogne Acciai	854.272.999	209.245.927	645.027.072	455.462.425	189.564.647

A.2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e di prodotti finiti

Var.ne rim.ze prodotti c.so di lav.ne, sem. e fin.	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Rim.ze fin. prodotti c.so di lav.ne, sem. e fin.	184.252.682	120.131.586	64.121.096
Rim.ze iniz. prodotti c.so di lav.ne, sem. e fin.	(128.529.318)	(130.098.678)	1.569.360
Totale	55.723.364	(9.967.092)	65.690.456

La variazione è dettagliata nella voce "Rimanenze" dell'Attivo Circolante.

A.5) Altri ricavi proventi

Il dettaglio degli altri ricavi è il seguente:

Altri ricavi e proventi	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Contributi in conto esercizio	469.170	233.624	235.546
Contributi in conto capitale	-	1.549	(1.549)
Contributi	469.170	235.173	233.997
Vendita diretta di MP, SL e in corso di lavorazione	6.340.847	2.806.238	3.534.609
Plusvalenze ordinari immobilizzazioni materiali	12.163	46.222	(34.059)
Ricavi per provvigioni e commissioni	97.518	50.039	47.479
Recupero spese di vendita	16.886	4.196	12.690
Rimborsi assicurativi	23.105	76.854	(53.749)
Addebiti a fornitori e risarcimento danni	71.000	6.589	64.411
Rivalsa su trasporti	354.861	315.567	39.294
Ricavi per prestazioni e servizi	50.731	52.530	(1.799)
Rettifiche attive costi	1.645	-	1.645
Altri proventi e sopravvenienze	42.702	29.834	12.868
Sopravvenienze e remissione finanziarie	(226.133)	(162.029)	(64.104)
Altri ricavi diversi	1.965.954	1.380.833	585.121
Altri ricavi	8.751.279	4.606.873	4.144.406
Totale	9.220.449	4.842.046	4.378.403

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

€ 650.444.492

B.6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Il costo di acquisto delle materie prime riflette, rispetto all'esercizio precedente, un aumento in termini assoluti, dovuto all'incremento sia dei prezzi di acquisto, che dei volumi di produzione.

Di seguito viene esposto il dettaglio della voce:

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Materie prime	267.720.162	226.323.461	41.396.701
Merci	21.028.213	21.677.361	(49.148)
Olii	380.925	239.091	141.834
Altri materiali	29.196.087	18.799.339	10.396.748
Utenze (elettriche/acqua)	30.207.950	18.067.914	12.140.036
Gas/Metano	26.912.052	11.993.859	14.918.193
Costi energia	317.076	107.533	209.543
Acquisti di materiali vari di produzione	12.675.689	6.174.863	6.500.806
Acquisto di imballaggi	633.246	352.997	280.249
Oneri accessori di acquisto materie prime, semilavorati, merci e materiali di consumo	5.023.177	3.323.344	1.699.833
Rettifiche acquisti materie prime, semilavorati, merci e materiali di consumo	93.615.244	(4.874.019)	98.489.263
Totale	488.309.801	302.185.743	186.124.058

B.7) Costi per servizi

Tale posta accoglie i costi industriali diretti e indiretti relativi a trasporti su vendite, lavorazioni esterne, manutenzioni, consulenze, assicurazioni, provvigioni.

Per servizi	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Lavorazioni esterne	15.886.523	11.975.915	3.910.608
Trasporti su acquisti	2.415.160	1.524.729	890.431
Trasporti su vendite	14.770.708	11.703.915	3.066.793
Magazzinaggio	4.420.543	3.657.701	762.842
Assicurazioni	3.407.843	3.414.047	(6.204)
Consulenze amministrativo-fiscali	1.262.956	987.557	275.399
Consulenze informatiche	114.013	125.634	(11.621)
Consulenze commerciali	161.490	148.475	13.015
Consulenze tecniche	933.971	642.742	291.229
Spese legali e notariali	785.297	515.677	269.620
Altre Consulenze	1.246.747	859.336	387.411
Spese di addestramento e Formazione del personale	352.337	149.945	202.392
Commissioni ad agenti	1.053.580	596.534	457.046
Pubblicità e promozioni	86.243	148.512	(62.269)
Intermediazione e provvigione su acquisti	1.288	1.299	(11)
Servizi di vigilanza	670.188	550.561	119.627
Spese di viaggio	781.855	725.255	56.600
Lavoro interinale/Collaboratori	861.828	658.618	203.210
Spese di audit	62.553	78.640	(16.087)
Gas/Metano	2.821	13.139	(10.318)
Rimborso spese CDA	43.680	-	43.680
Ricerca e assunzione personale	10.569	9.367	1.202
Servizi bancari	55.755	59.179	(3.424)
Compensi ad amministratori	1.161.518	521.251	640.267
Compensi a sindaci	165.397	167.275	(1.878)
Compensi ad Organismo di Vigilanza	112.100	93.600	18.500
Costo Mensa	645.722	520.568	125.154
Spese di rappresentanza	78.607	22.103	56.504
Spese telefoniche	323.419	294.954	28.465
Costi energia	120.428	91.049	29.379
Utenze (elettriche/acqua)	48.026	82.646	(34.620)
Oneri di Ecologia	7.427.442	5.856.514	1.570.928
Spese postali e valori bollati	16.398	17.538	(1.140)
Servizi di pulizia e guardiania	1.639.796	2.078.049	(438.253)
Altri costi per servizi	1.222.901	1.194.414	28.487
Manutenzioni	1.437.126	397.075	1.040.051
Totale	63.786.828	49.883.813	13.903.015

B.8) Costi per godimento di beni di terzi

La voce include i corrispettivi per noleggi di impianti e macchinari, affitti locali e uffici e canoni di locazione finanziaria per cui non è previsto l'esercizio del riscatto.

Il dettaglio è il seguente:

Per godimento beni di terzi	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Affitti passivi	2.465.556	2.730.395	(264.839)
Canoni leasing	162.916	141.987	20.929
Noleggi ed altri	1.328.840	1.300.393	28.447
Noleggio di automezzi	1.344.185	1.309.559	34.626
Noleggio di attrezzature	740.156	612.505	127.651
Canoni leasing automezzi	99.057	99.447	(390)
Totale	6.140.710	6.194.286	(53.576)

B.9) Costi per il personale

Per il personale	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Salari e stipendi	51.987.594	42.747.780	9.239.814
Oneri sociali	16.777.760	14.155.016	2.622.744
Trattamento di fine rapporto	2.737.146	2.559.469	177.677
Trattamento di quiescenza e simili	283.511	234.525	48.986
Altri costi	535.867	2.819.967	(2.284.100)
Totale	72.321.878	62.516.757	9.805.121

Il costo del lavoro, così evidenziato, è, comprensivo delle retribuzioni corrisposte al personale dipendente, dei contributi previdenziali obbligatori, dell'ammontare delle indennità di fine rapporto maturate nel periodo, dei contributi contrattualmente a carico dell'azienda per iniziative a favore del personale dipendente.

La voce "Altri costi" accoglie i costi relativi alle quote TFR destinate ad enti previdenziali e maturate nel corso dell'esercizio 2021.

Il prospetto di seguito presentato espone il numero dei dipendenti per categoria di tutte le Società del Gruppo:

	Dirigenti	Quadri e Impiegati	Operai e Altri	Totale
Cogne Acciai Speciali Spa	12	294	741	1.047
Cogne Hong Kong Ltd	1	35	65	101
Cogne Edelstahl GmbH	2	22	1	25
Cogne France S.A.	1	9	9	19
Cogne Celik Ltd	-	4	-	4
Cogne UK Ltd	3	19	16	38
Cogne USA Inc	1	3	-	4
Metalinox Cogne	1	27	19	47
Cogne Mexico	-	-	-	-
Stainless Bars S.A.	-	8	23	31
Altre società partecipate da CSB	-	76	21	97
Totale	21	497	895	1.413

Il totale dei dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2021 ammonta a 1.413 unità (1.305 al 31 dicembre 2020).

B.10) Ammortamenti e svalutazioni

Con riferimento a tale voce si rinvia a quanto illustrato alle corrispondenti voci dell'attivo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali viene di seguito dettagliato:



Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Amm.to costi di impianto e di ampliamento	23.138	23.138	-
Amm.to concessioni, licenze e marchi	947.699	2.985	944.714
Amm.to avviamento	11.109	9.443	1.666
Amm.to differenza di consolidamento	218.969	218.969	-
Amm.to software	623.709	572.745	50.964
Amm.to altri oneri pluriennali	423.302	438.284	(14.982)
Amm.to oneri adeguamento impianti a norma	163.843	129.494	34.349
Amm.to oneri per migliorie beni di terzi	1.594.143	1.355.925	238.218
Amm.to oneri pluriennali su finanziamento	31.495	31.495	-
Totale	4.037.407	2.782.478	1.254.929

La variazione della quota di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per Euro 1.255 migliaia è imputabile principalmente alla quota di ammortamento della rivalutazione del marchio effettuata nell'esercizio precedente.

Le quote di ammortamento stanziato a fronte delle attività materiali rappresentano l'onere di competenza dell'esercizio per l'utilizzo dei beni, di seguito il dettaglio:

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Ammortamento fabbricati	321.538	258.074	63.464
Ammortamento impianti e macchinari	1.764.974	1.672.154	92.820
Ammortamento impianti generici	1.640.319	1.713.188	(72.869)
Ammortamento mezzi interni	10.342	13.153	(2.811)
Ammortamento forni e pertinenze	3.970.802	3.619.094	351.708
Ammortamento grandi impianti specifici e automatici	10.657.005	6.349.741	4.307.264
Ammortamento attrezzature industriali e commerc.	1.721.196	1.773.501	(52.305)
Ammortamento mezzi di trasporto	33.510	29.533	3.977
Ammortamento mobili e arredi	48.670	39.477	9.193
Ammortamento macchinari EDP	125.287	87.160	38.127
Ammortamento macchine d'ufficio elettroniche	39.109	45.937	(6.828)
Ammortamento altri beni	128.233	35.569	92.664
Totale	20.460.985	15.636.581	4.824.404

Come già evidenziato nel corso del presente documento, gli ammortamenti sono stati calcolati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti, mediante applicazione (per alcune categorie di beni) di aliquote modificate rispetto al precedente esercizio e ritenute idonee ad allineare il valore dei beni ammortizzabili all'effettiva vita utile residua. L'effetto di tale variazione ha comportato minori ammortamenti in riferimento alle immobilizzazioni materiali per circa Euro 4 milioni, al netto del relativo effetto fiscale.

10 d) L'accantonamento dell'esercizio, pari a Euro 20 migliaia, riflette l'adeguamento del rischio di inesigibilità stimato sui clienti non coperti da assicurazione e sui clienti assicurati per la parte non coperta rispetto agli affidamenti risultanti alla data di chiusura del bilancio.

B.11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Var. rim.ze materie prime, suss., di cons. e merci	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Rim.ze fin. materie prime, suss., di cons. e merci	(56.406.840)	(47.108.093)	(9.300.747)
Rim.ze iniz materie prime, suss., di cons. e merci	47.124.203	53.379.258	(6.255.055)
Totale	(9.282.637)	6.273.165	(15.555.802)

La variazione è dettagliata nella voce "Rimanenze" dell'Attivo Circolante.

B.12) Accantonamento per rischi

Accantonamenti per rischi	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Acc.to altri f di rischi	70.000	168.000	(98.000)
Totale	70.000	168.000	(98.000)

La variazione è dettagliata nella voce "Altri fondi – Fondi per rischi ed oneri" dello Stato Patrimoniale Passivo.

B.13) Altri accantonamenti

Altri accantonamenti	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Altri accantonamenti	2.425	-	2.425
Totale	2.425	-	2.425

B.14) Oneri diversi di gestione

Il dettaglio della voce in oggetto è il seguente:

Oneri diversi di gestione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Minusvalenze ordinarie immob. materiali	(11.253)	(5.498)	(5.755)
Imposte non sul reddito e tasse	740.030	586.791	153.239
Perdite su crediti commerciali	79.914	11.581	68.333
Abbonamenti a giornali e riviste	54.291	43.131	11.160
Diritti di concessione ed altri	15.879	11.245	4.634
Contributi ed erogazioni	132.216	130.063	2.153
Altri oneri diversi di gestione	3.219.930	647.513	2.572.417
Altri oneri e insuss.	94.176	130.071	(35.895)
Costi sostenuti per la ricerca e lo sviluppo	-	813	(813)
Fiere, mostre e trasferte	230.345	155.847	74.498
Sanzioni amministrative multe e sovrattasse	21.815	164.421	(142.606)
Totale	4.577.343	1.875.978	2.701.365

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI
€ (6.598.463)

Il dettaglio della posta è nel seguito sintetizzato:

Altri proventi finanziari	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Interessi di c/c bancari e postali	727	56.739	(56.012)
Interessi e sconti comm. li attivi	14.204	12.763	1.441
Altri proventi fin. n da altre imprese	4.591	53	4.538
Altri proventi finanziari	200	2.945	(2.745)
Proventi diversi dai precedenti	19.722	72.500	(52.778)

La voce comprende, soprattutto, interessi attivi verso banche e altri enti creditizi.

C.17) Interessi ed altri oneri finanziari

Il dettaglio della posta è nel seguito sintetizzato:

Interessi ed altri oneri finanziari	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Interessi passivi per debiti MLT verso banche	2.148.781	2.986.009	(837.228)
Interessi passivi per debiti BT verso banche	223.829	603.981	(380.152)
Interessi passivi da debiti per leasing	122.932	53.474	89.458
Oneri finanziari vs altre imprese	13.285	1.350.588	(1.337.303)
Sconti finanziari a clienti	1.554.596	941.524	613.072
Spese per commissioni bancarie	812.181	1.293.340	(481.159)
Interessi e commissioni factoring	561.026	627.128	(66.102)
Interessi di mora	91.445	160.991	(69.546)
Altri oneri finanziari	57.797	(29.877)	87.674
Interessi ed altri oneri finanziari	5.585.872	7.987.158	(2.401.286)

C.17 bis) Utili e perdite su cambi

Il dettaglio della posta è nel seguito sintetizzato:

Utili e perdite su cambi	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Utile su cambi realizzati	2.858.597	1.705.892	1.152.705
Perdite sui cambi realizzate	(4.281.749)	(5.822.691)	1.540.942
Utile su cambi realizzati	(1.423.152)	(4.116.799)	2.693.647
Utile su cambi non realizzati	1.117.221	580.051	537.170
Perdite su cambi non realizzati	(726.382)	(1.173.679)	447.297
Utile su cambi non realizzati	390.839	(583.628)	984.467
Totale	(1.032.313)	(4.710.427)	3.678.114

La voce "Differenze positive (negative) nette di cambio realizzate" fa riferimento agli utili e perdite su cambi derivanti dalla realizzazione delle poste in valuta estera la cui manifestazione numeraria (incasso e pagamento) è avvenuto nel corso dell'esercizio. La voce "Differenze positive (negative) nette di cambio non realizzate" fa riferimento agli utili e perdite su cambi derivanti dalla valutazione delle poste in valuta estera che non risultano ancora regolate al 31 dicembre 2021.

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE € (4.789.330)

D.18) Rivalutazioni

Rivalutazioni	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Rivalutaz. di di strumenti finanziari derivati	5.651.726	7.391.621	(1.739.895)
Totale	5.651.726	7.391.621	(1.739.895)

D.18.d) Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati

Rivalutaz. di di strumenti finanziari derivati	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Rivalutaz. di strumenti finanziari derivati realizzati	5.311.407	6.316.876	(1.005.469)
Rivalutaz. di strumenti finanziari derivati non realizzati	340.319	1.074.745	(734.426)
Totale	5.651.726	7.391.621	(1.739.895)

Tale voce accoglie per Euro 5.311 migliaia le differenze positive realizzate sulle operazioni di acquisto e vendita di valuta nel corso dell'esercizio 2021 mediante utilizzo di strumenti derivati e per Euro 340 migliaia le differenze positive non realizzate sui contratti forward di acquisto e vendite di valuta in essere al 31 dicembre 2021.

Il riepilogo dei contratti e degli impatti relativi ai contratti di acquisti e vendita a termine di valuta in essere al 31 dicembre 2021 è illustrato nel paragrafo relativo alla voce CIII5 "Strumenti finanziari derivati attivi".

D.19) Svalutazioni

Svalutazioni	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Svalutazioni di strumenti finanziari derivati	10.441.056	5.240.207	5.200.849
Totale	10.441.056	5.240.207	5.200.849

D.19.d) Svalutazione di strumenti finanziari derivati

Svalutazioni di strumenti finanziari derivati	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Svalutazioni di strumenti finanziari derivati realizzati	9.813.995	4.594.410	5.219.585
Svalutazioni di strumenti finanziari derivati non realizzati	627.061	645.797	(18.736)
Totale	10.441.056	5.240.207	5.200.849

Tale voce accoglie per Euro 9.814 migliaia le differenze negative realizzate sulle operazioni effettuate con strumenti derivati di acquisto e vendita di valuta nel corso dell'esercizio 2021 e per Euro 627 migliaia le differenze negative non realizzate sui contratti forward di acquisto e vendite di valuta in essere al 31 dicembre 2021.

Il riepilogo dei contratti e degli impatti relativi ai contratti di acquisti e vendita a termine di valuta in essere al 31 dicembre 2021 è illustrato nel paragrafo relativo alla voce B.3) Strumenti finanziari derivati passivi.

Imposte correnti, differite e anticipate

Il dettaglio della voce è il seguente:

Imposte sul reddito dell'esercizio	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
I R E S	1.515.948	65.420	1.450.528
I R A P	2.441.240	133.128	2.308.112
Altre imposte correnti su reddito dell'esercizio (estero)	4.105.366	932.495	3.172.871
Imposte correnti	8.062.554	1.131.043	6.931.511
Imposte relative ad esercizi precedenti	(1.804.224)	(226.326)	(1.577.898)
Imposte relative a esercizi precedenti	(1.804.224)	(226.326)	5.353.613
Imposte differite	39.143	159.187	(120.024)
Imposte anticipate	1.149.319	(3.442.140)	4.591.459
Imposte differite (anticipate)	1.189.462	(3.282.953)	9.825.048
Totale	7.446.792	(2.376.256)	22.110.172

La voce IRES accoglie l'onere relativo all'Imposta sul reddito per Euro 1.516 migliaia.

La voce IRAP si riferisce all'onere relativo all'imposta regionale sulle attività produttive per Euro 2.441 migliaia.

I crediti per imposte anticipate sono stati iscritti solo a fronte della ragionevole certezza del loro recupero, sulla base delle previsioni di realizzare imponibili fiscali tali da permettere il riassorbimento della fiscalità anticipata nel momento in cui le differenze si riverseranno. In particolare, la valutazione di recuperabilità delle imposte anticipate ha tenuto in considerazione le previsioni economico-finanziarie contenute nel business plan 2022-2025 della Capogruppo e delle controllate che contribuiscono alla voce in esame.

La voce imposte anticipate accoglie l'utilizzo delle imposte anticipate dell'anno della Controllante per Euro 1.478 migliaia, della Controllata Cogne Edelstahl per Euro 410 migliaia, della controllata Cogne Usa per Euro 1 migliaia e dell'iscrizione di imposte anticipate da parte della controllata di Cogne UK per Euro 209 migliaia, cui si aggiunge l'effetto fiscale relativo alla contabilizzazione delle operazioni di eliminazione margine intercompany (iscrizione per Euro 530 migliaia).

Si riporta nel seguito, il dettaglio delle partite che danno luogo alle imposte anticipate, con evidenza dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio (art. 2427, l co., n. 14, c.c.):



Gruppo Cogne	Imposte anticipate							
	2020		Aggiustamento imposte 2020		Movimenti		2021	
	Base imponibile	Imposta	Base imponibile	Imposta	Incremento/Decremento	Imposta	Base imponibile	Imposta
Fondo svalutazione crediti tassato	667.790	160.269	-	-	-	-	667.790	160.269
Fondo rischi diversi	466.000	111.940	-	-	(78.000)	(18.720)	388.000	93.120
Interessi di mora non pagati/incassati	10.369	2.489	-	-	(10.369)	(2.489)	-	-
Derivati che transitano a riserva FN e non a CE	-	83.695	-	-	-	(76.637)	-	7.058
Derivati	-	-	-	-	715.690	171.766	715.690,00	171.766
Eliminazione margine intercompany	-	-	-	-	1.900.000	530.100	1.900.000	530.100
Perdita netta su cambi non realizzata	526.669	126.401	-	-	(526.669)	(126.401)	-	-
Perdite fiscalmente riportabili	20.903.653	5.101.310	(10.087)	(2.421)	(6.427.914)	(1.695.863)	14.465.651	3.403.026
Svalutazione crediti	176.539	52.962	-	-	16.774	5.032	193.313	57.994
Cessioni crediti IC	244.366	68.179	-	-	(50.562)	(14.107)	193.804	54.072
Totale crediti per imposte anticipate	22.995.385	5.707.144	(10.087)	(2.421)	(4.461.050)	(1.227.319)	18.524.248	4.477.404

La voce imposte differite accoglie l'iscrizione delle imposte differite dell'anno della Controllante per Euro 69 migliaia, cui si aggiunge l'effetto fiscale relativo alla contabilizzazione delle operazioni di leasing secondo il metodo finanziario (Euro 207 migliaia).

Si riporta nel seguito il dettaglio delle partite che danno luogo alle imposte differite, con evidenza dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio (art. 2427, l co., n. 14, c.c.):

Gruppo Cogne	Imposte differite							
	2020		Aggiustamento imposte 2020		Movimenti		2021	
	Base imponibile	Imposta	Base imponibile	Imposta	Incremento/Decremento	Imposta	Base imponibile	Imposta
Derivati che transitano a riserva FN e non a CE	(1.290.523)	(360.057)	-	-	1.290.523	360.057	-	-
Derivati	(851.655)	(204.446)	-	-	851.655	204.446	-	-
Interessi di mora non pagati/incassati	-	-	-	-	(121.536)	(29.169)	(121.536)	(29.169)
Leasing secondo metodo finanziario	(387.240)	(108.040)	-	-	(355.892)	(99.294)	(743.132)	(207.334)
Cessioni crediti IC	-	-	50.556	14.105	(34.147)	(9.527)	(20.042)	(4.578)
Totale imposte differite su differenze temporanee	(2.529.618)	(672.543)	50.556	14.105	1.639.803	(426.513)	(884.710)	(231.924)

Risultato dell'esercizio

Utile (perdita) dell'esercizio	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Utile (perdita) dell'esercizio	42.319.196	(4.581.377)	46.900.573
Utile (perdita) di gruppo	42.319.196	(4.729.515)	47.048.711
Utile (perdita) di terzi	-	148.138	(148.138)

Informazioni Integrative

1. Direzione e coordinamento

Ai sensi di quanto previsto dall'art 2497 bis, quarto comma, del Codice Civile introdotto nell'ambito della riforma del diritto societario, si evidenzia che la Società, sebbene controllata dalla MEG S.A., non risulta soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della controllante.

2. Operazioni con parti correlate

La Società nel corso dell'esercizio ha effettuato operazioni con parti correlate a condizioni di mercato. Per una più completa informativa sulle operazioni con le parti correlate si rinvia all'apposito paragrafo "Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti" contenuto nella relazione sulla gestione.

3. Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 Dicembre 2021

Ai sensi del comma 3, n. 5 dell'art. 2428 c.c., si riportano le seguenti informazioni in merito agli accadimenti rilevanti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Gennaio 2022

Nel mese di gennaio la Capogruppo ha ricevuto l'erogazione di due finanziamenti a medio lungo termine, coperti dalla garanzia Sace prevista dal decreto Cura Italia del 17 marzo 2020, per un importo complessivo di Euro 35 milioni ed una durata di 5 anni.

Nel mese di gennaio 2022, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2021 della Capogruppo, si è concretizzato il seguenti aumenti di capitale sociale:

- COGNE MEXICO, S.A. DE C.V.: aumento di capitale sociale tramite erogazione in denaro per USD 1.500 migliaia;

Febbraio 2022

Nel mese di febbraio 2022, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2021 della Capogruppo, si sono concretizzati i seguenti aumenti di capitale sociale:

- METALINOX COGNE AÇOS INOXIDAVEIS ESPECIAIS METAIS LTDA: aumento di capitale sociale tramite rinuncia ai crediti commerciali per Euro 4.500 migliaia;
- COGNE SPECIALITY STEEL USA INC: aumento di capitale sociale tramite erogazione in denaro per USD 3.500 migliaia;
- COGNE ÇELIK SANAYI VE TICARET LIMITED: aumento di capitale sociale tramite erogazione in denaro per TL 15.000 migliaia.

Febbraio/Marzo 2022

L'invasione della Russia in Ucraina, cominciata nella giornata del 24 febbraio 2022, ha comportato un'impennata dei prezzi energetici che ha messo in difficoltà l'intera economia Europea ed in particolare le aziende fortemente energivore. Il proseguire del conflitto ha comportato altresì agitazioni sul mercato delle materie prime che si stanno riflettendo in aumenti considerevoli del prezzo delle materie prime. In data 8 marzo è stata sospesa la quotazione del nichel sul mercato LME a causa di un incremento del 250% del prezzo (passato da circa 30K\$/ton a circa 80K\$/ton in poche ore). Alla data di approvazione del presente progetto di bilancio, le quotazioni non sono ancora riprese.

Gli impatti diretti e indiretti dell'intervento militare russo in Ucraina e delle sanzioni internazionali ad esso correlate sulle attività, sulle condizioni finanziarie e sui risultati della Società e delle sue controllate non sono al momento prevedibili in modo attendibile. Tuttavia, la Capogruppo ha intrapreso alcune azioni al fine di limitare l'impatto di questa situazione straordinaria come ad esempio il fermo parziale dei reparti più energivori e alla conseguente attivazione della Cassa integrazione speciali guadagni che la Società si riserva di utilizzare solo in caso di necessità.

Ulteriori informazioni

Gli emolumenti riconosciuti ad Amministratori e Sindaci della Capogruppo, incluso degli importi erogati per lo svolgimento di tali funzioni anche nelle imprese consolidate sono i seguenti:

- Consiglio di Amministrazione: Euro 1.100.000;
- Collegio Sindacale: Euro 145.600;
- Organismo di Vigilanza: Euro 93.600.

L'importo del corrispettivo spettante alla società di revisione EY S.p.A. per l'attività di revisione contabile del bilancio d'esercizio della Capogruppo Cogne Acciai Speciali S.p.A. e del bilancio consolidato del Gruppo ammonta complessivamente ad Euro 121 migliaia.

4. Informazioni richieste dalla L. 4 agosto 2017, n. 124 art. 1 comma 125

La legge 124/2017 ha introdotto all'art. 1, commi 125-129, nuovi obblighi informativi in materia di trasparenza delle erogazioni pubbliche ricevute e concesse; in particolare, per le imprese, il comma 125 richiede la pubblicazione nella nota integrativa di bilancio di tutti i vantaggi economici, di ammontare pari o superiore a 10.000 euro, ricevuti a carico delle risorse pubbliche.

La disciplina è accompagnata da un severo regime sanzionatorio: per le imprese beneficiarie, l'inosservanza dell'obbligo di pubblicazione comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti (comma 125).

Più recentemente, la legge 11 febbraio 2019, n. 12 (con cui era stato convertito il "decreto semplificazione"), ha creato un collegamento tra gli obblighi previsti dalla legge n. 124/2017 e la disciplina del Registro nazionale degli aiuti di Stato, con l'intento di semplificare gli oneri di pubblicazione previsti in capo alle imprese beneficiarie degli aiuti.

Sulla base di alcune autorevoli interpretazioni pubblicate, prima tra tutte la circolare n. 5 del 22 febbraio 2019 di Assonime, si ritiene che non sia richiesta la pubblicazione nella nota integrativa del bilancio delle seguenti fattispecie:

- somme ricevute come corrispettivo di lavori pubblici, servizi e forniture
- incarichi retribuiti rientranti nell'esercizio tipico dell'attività dell'impresa
- misure generali fruibili da tutte le imprese rientranti nella struttura generale del sistema di riferimento definito dallo Stato, ad esempio ACE
- vantaggi economici selettivi, e quindi degli aiuti di Stato, ricevuti in applicazione di un regime di aiuti, ossia accessibili a tutte le imprese che soddisfano determinate condizioni, sulla base di criteri generali predeterminati (ad esempio, contributi su progetti di ricerca e sviluppo ed agevolazioni fiscali) o risorse pubbliche riconducibili a soggetti pubblici di altri Stati (europei o extra europei) e alle istituzioni europee o Contributi per la formazione ricevuti da fondi interprofessionali (ad es. Fondimpresa e Fondirigenti); si tratta fondi aventi forma associativa e natura giuridica di enti di diritto privato finanziati con i contributi versati dalle stesse imprese.

Gli stessi documenti interpretativi affermano che sia preferibile adottare il criterio di rendicontazione "per cassa", rispetto a quello "per competenza".

Si rinvia integralmente a quanto indicato nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, sezione "Trasparenza".

Oltre a quanto sopra, si precisa ulteriormente che la Cogne Acciai Speciali S.p.A., quale società ad alto consumo di energia elettrica, beneficia di sgravi che trovano puntuale evidenza tramite la pubblicazione del nominativo della Società e della relativa classe di sconto sul sito ufficiale della Cassa per i Servizi Energetici ed Ambientali (C.S.E.A), cui pertanto integralmente si rinvia.

Allegati

Si allegano quale parte integrante della presente nota integrativa i seguenti allegati:

- Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni immateriali (A);
- Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali (B);
- Elenco delle società incluse nell'area di consolidamento(C);
- Prospetto dei movimenti del Patrimonio Netto Consolidato (D).

Aosta, 14 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ing. Giuseppe Marzorati

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "G. Marzorati", is written over the typed name.

ALLEGATO A – DETTAGLIO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Immobilitazioni immateriali	31/12/2020	Variaz. Area / Opereaz. Straord.	Incrementi	Ammortamento	Decrementi	Altri movimenti	31/12/2021
Costi impianto e ampliamento	142.606	-	-	-	-	-	142.606
F. do amm.to Costi impianto e ampliamento	(73.743)	-	-	(23.136)	-	-	(96.881)
Costi impianto e ampliamento	68.863	-	-	(23.136)	-	-	45.725
Costi di sviluppo	620.264	-	-	-	-	-	620.264
F. do amm.to Costi di sviluppo	(620.264)	-	-	-	-	-	(620.264)
Concessioni, marchi e Licenze	17.051.643	-	6.879	(947.699)	-	(1)	17.058.521
F. do amm.to Concessioni, Marchi e Licenze	(26.240)	-	6.879	(947.699)	-	(1)	(973.939)
Concessioni, marchi e Licenze	17.025.403	-	529.070	(623.709)	-	4.536	16.084.582
Software	6.668.376	-	-	(623.709)	-	(4.268)	7.201.982
F. do amm.to software	(5.201.279)	-	529.070	(623.709)	-	268	(5.829.256)
Software	1.467.097	-	535.949	(1.571.408)	-	267	1.372.726
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	18.492.500	-	30.000	-	-	-	17.457.308
Avviamento	169.971	-	-	-	-	-	169.971
F. do amm.to avviamento	(15.554)	-	-	(11.109)	-	-	(26.663)
Avviamento	154.417	-	30.000	(11.109)	-	-	173.308
Differenza di consolidamento	2.189.692	-	-	-	-	-	2.189.692
F. do differenza di consolidamento	(656.907)	-	-	(218.969)	-	-	(875.876)
Differenza di consolidamento	1.532.785	-	-	(218.969)	-	-	1.313.816
Avviamento	1.687.202	-	30.000	(230.078)	-	-	1.487.124
Altri oneri pluriennali	1.363.088	-	761.931	-	-	(13.621)	2.111.398
F. do amm.to altri oneri pluriennali	(969.308)	-	-	(423.302)	-	13.550	(1.379.060)
Altri oneri pluriennali	393.780	-	761.931	(423.302)	-	(71)	732.338
Oneri per adeguamento impianti a norma	1.839.461	-	184.358	-	-	-	2.023.819
F. do amm.to oneri per adeguamento impianti a norma	(1.475.765)	-	-	(163.843)	-	-	(1.639.608)
Oneri per adeguamento impianti a norma	363.696	-	184.358	(163.843)	-	-	384.211
Oneri per miglorie su beni di terzi	14.146.550	-	1.191.091	-	-	1	15.337.642
F. do amm.to oneri per miglorie su beni di terzi	(7.355.768)	-	-	(1.594.143)	-	-	(8.949.911)
Oneri per miglorie su beni di terzi	6.790.782	-	1.191.091	(1.594.143)	-	1	6.387.731
Oneri pluriennali sui finanziamenti	1.730.023	-	-	-	-	-	1.730.023
F. do amm.to oneri pluriennali sui finanziamenti	(1.698.528)	-	-	(31.495)	-	-	(1.730.023)
Oneri pluriennali sui finanziamenti	31.495	-	-	(31.495)	-	-	-
Oneri di trasferimento attrezzature e impianti	4.050.606	-	-	-	-	-	4.050.606
F. do amm.to oneri di trasferimento attrezzature e impianti	(4.050.606)	-	-	-	-	-	(4.050.606)
Altre	7.579.753	-	2.137.380	(2.212.789)	-	(70)	7.504.280
Totale	27.828.318	-	2.703.329	(4.037.407)	-	197	26.494.437

ALLEGATO B - DETTAGLIO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Immobilizzazioni materiali	31/12/2020	Variaz. Area / Opereaz. Straord.	Incrementi	Ammortamento	Decrementi	Altri movimenti	31/12/2021
Terreni	853.500	-	-	-	-	-	853.500
Fabbricati	6.889.271	-	826.693	-	-	-	7.715.964
F.do amm.to fabbricati	(2.899.045)	-	-	(321.538)	-	-	(3.220.583)
Fabbricati	4.843.726	-	826.693	(321.538)	-	-	5.348.881
Impianti e macchinari	24.036.286	-	4.132.930	-	(130.471)	1.469.477	29.508.222
F.do amm.to impianti e macchinari	(19.068.559)	-	(1.027.838)	(1.764.974)	73.703	(245.440)	(22.033.108)
Impianti e macchinari	4.967.727	-	3.105.092	(1.764.974)	(56.768)	1.224.037	7.475.114
Impianti generici	38.996.095	-	2.470.589	-	-	-	41.466.684
F.do ammort. impianti generici	(31.727.804)	-	-	(1.640.319)	-	1	(33.368.122)
Impianti generici	7.268.291	-	2.470.589	(1.640.319)	-	1	8.098.562
Mezzi di trasporto interni	818.150	-	-	-	-	1	818.151
F.do ammort. mezzi di trasporto interni	(778.526)	-	-	(10.342)	-	(1)	(788.869)
Mezzi di trasporto interni	39.624	-	-	(10.342)	-	-	29.282
Forni e loro pertinenze	71.908.399	-	1.986.714	-	-	(1)	73.895.112
F.do ammort. forni e loro pertinenze	(44.909.251)	-	-	(3.970.802)	-	(1)	(48.880.054)
Forni e loro pertinenze	26.989.148	-	1.986.714	(3.970.802)	-	(2)	25.015.058
Impianti specifici	217.412.147	-	9.327.100	-	-	(1)	226.739.246
F.do ammort. impianti specifici	(149.420.824)	-	-	(10.657.005)	-	-	(160.077.829)
Impianti specifici	67.991.323	-	9.327.100	(10.657.005)	-	(1)	66.661.417
Impianti e macchinari	353.171.077	-	17.917.333	-	(130.471)	1.469.476	372.427.415
F.do amm.to impianti e macchinari	(245.904.964)	-	(1.027.838)	(18.043.442)	73.703	(245.441)	(265.147.982)
Impianti e macchinari	107.266.113	-	16.889.495	(18.043.442)	(56.768)	1.224.035	107.279.433
Attrezzature industr. e commerc.	23.556.256	-	1.850.276	-	(130.271)	-	25.276.261
F.do amm.to attrezzature industr. e commerc.	(19.438.108)	-	(165.625)	(1.721.196)	130.271	186.117	(21.008.541)
Attrezzature industr. e commerc.	4.118.148	-	1.684.651	(1.721.196)	-	186.117	4.267.720
Mobili e arredi	841.209	-	224.319	-	-	30.378	1.095.906
F.do amm.to mobili e arredi	(686.902)	-	-	(48.670)	-	(25.203)	(760.775)
Mobili e arredi	154.307	-	224.319	(48.670)	-	5.175	335.131
Macchinari EDP	1.412.362	-	261.848	-	(3.892)	(1)	1.670.317
F.do amm.to macchinari EDP	(1.057.511)	-	-	(125.287)	-	(2.378)	(1.185.176)
Macchinari EDP	354.851	-	261.848	(125.287)	(3.892)	(2.379)	485.141
Mezzi di trasporto	285.357	-	96.922	-	(8.586)	(957)	373.336
F.do amm.to Mezzi di trasporto	(154.065)	-	-	(33.510)	-	(15.470)	(194.459)
Mezzi di trasporto	131.292	-	96.922	(33.510)	-	(15.827)	178.877
Macchine d'ufficio elettroniche	583.472	-	58.697	-	(10.033)	5.132	637.268
F.do amm.to Macchine d'ufficio elettroniche	(542.933)	-	-	(39.109)	-	2.954	(579.088)
Macchine d'ufficio elettroniche	40.539	-	58.697	(39.109)	-	8.086	58.180
Altri beni	1.101.300	-	164.043	-	(46.221)	29.722	1.248.844
F.do amm.to altri beni	(658.168)	-	-	(128.233)	17.586	21.735	(791.480)
Altri beni	443.132	-	119.643	(128.233)	(28.635)	51.457	457.364
Altri beni	4.223.700	-	805.829	-	(68.732)	64.874	5.025.671
F.do amm.to altri beni	(3.099.579)	-	(44.400)	(374.809)	26.172	(18.362)	(3.510.978)
Altri beni	1.124.121	-	761.429	(374.809)	(42.560)	46.512	1.514.693
Immobilizzazioni in corso e accanti	9.210.177	-	1.025.740	-	(3.990.133)	2.722	6.248.506
Totale	128.562.285	-	21.188.008	(20.460.985)	(4.089.461)	1.459.386	124.659.233

**ALLEGATO C - GRUPPO COGNE ACCIAI SPECIALI**

Ragione Sociale	Capitale sociale (in valuta)	Patrimonio netto 31/12/2021 (in valuta)	Utile (Perdita) d'es. (in valuta)	Quota % posseduta direttam.	Valuta	Chiusura esercizio
-----------------	---------------------------------	---	---	-----------------------------------	--------	-----------------------

Capogruppo

COGNE ACCIAI SPECIALI SPA Via Paravera 16, 11100 Aosta, Italy	200.000.000	262.401.752	28.807.028		EUR	31-dic
--	-------------	-------------	------------	--	-----	--------

Controllate estere

COGNE FRANCE S.A. Parc d'Activité des Bellevues à Eragny Rue de la Patelle, 16 F-95613 Cergy Pontoise Cedex - France	6.068.446	6.489.457	385.722	100	EUR	31-dic
COGNE EDELSTAHL GmbH Carl-Schurz-Strasse, 2 41460 Neuss - Germany	3.328.000	4.742.539	2.907.828	100	EUR	31-dic
COGNE UK LTD Don Road New hall, Sheffield, South Yorkshire S9 2UD - United Kingdom	3.000.000	4.534.640	1.050.785	100	GBP	31-dic
METALINOX AÇOS E METAIS LTDA Av. Presidente Wilson, 4382 04220-001 São Paulo - Brazil	49.969.989	35.962.525	14.072.001	100	BRL	31-dic
COGNE HONG KONG LIMITED* 183, Queen's Road East Hong Kong	28.580.000	33.685.210	2.494.832	100	USD	31-dic
COGNE SPECIALTY STEEL USA INC, 277 Fairfield Road - STE 315 Fairfield, NJ 07004 U.S.A.	3.150.200	6.818.727	783.149	100	USD	31-dic
COGNE ÇELIK SANAYI VE TICARET LIMITED Sultan Orhan Mah, Keresteciler Sanayi Sitesi 2003 Blok No:1 Gebze/Kocaeli - Turkey	8.952.125	17.720.485	8.419.081	99,9	LTR	31-dic
COGNE MEXICO Av. Otomies SN Parque Industrial Xicohtencatl II 90500 - Huamantla, TLAX -Mexico	23.917.690	29.770.886	3.247.537	99	MX\$	31-dic
COGNE STAINLESS BARS SA ** Via Laveggio 6A - Stabio, Canton Ticino, Switzerland	1.000.000	11.468.104	4.323.018	100	CHF	31-dic

* società controllante della DONG GUANG COGNE STEEL PRODUCTS LTD
Li Wu no 6 - Economic Development Zone -Wusha, Chang An Town Dong Guan City, Guang Dong - China -
Quota di partecipazione posseduta indirettamente 100%

**società controllante delle società:
Aosta Servizi Generali Srl - Via Nazionale per Carema .40 - PONT SAINT MARTIN (Ao)
Meccanique La Vallée Srl - Via Nazionale per Carema 40 - PONT SAINT MARTIN (Ao)
Nuova Carpenteria Aosta Srl - Via Nazionale per Carema, 40 - PONT SAINT MARTIN (Ao)
Eletto Meccanica Aosta Srl - Via Nazionale per Carema, 40 - PONT SAINT MARTIN (Ao)
Quote di partecipazione possedute indirettamente 100%



ALLEGATO D – MOVIMENTI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Patrimonio netto	31/12/2020	Variaz. Area Operaz. Straord.	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Destinazione risultato	Dividendi distribuiti	Altro movimento	31/12/2021
Capitale sociale	140.000.000	-	60.000.000	-	-	-	-	-	200.000.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	74.690.000	-	-	(60.000.000)	-	-	-	-	14.690.000
Riserva di valutazione	1.738.000	-	-	-	-	221.150	-	-	1.959.150
Riserva legale	2.061.657	-	-	-	-	-	-	-	2.061.657
Riserva di gestione	6.200.016	-	-	-	-	-	-	-	6.200.016
Riserva di sovrapprezzo del PN esercizio corren.	11.145.096	-	-	792.222	116.922	(9.172.939)	-	2.730.788	2.560.084
Utili indivisi	7.152.353	-	-	792.222	116.922	(9.172.939)	-	2.730.788	1.972.157
Altre riserve distanzamento iniziale	665.432	-	-	(667.765)	-	(1)	-	-	1.619.346
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari	10.858.857	-	-	-	-	4.201.789	-	-	(22.354)
Utili (perdite) portati a nuovo	(4.729.515)	-	42.319,196	-	-	4.729.515	-	-	14.769.655
Utile (perdita) dell'esercizio	230.075.127	-	102.310,188	(69.866.563)	116.922	(20.477)	-	2.730.788	275.325.893
Capitale e riserve di terzi	(148.139)	-	-	-	-	148.139	-	-	-
Utile (perdite) di terzi	148.139	-	-	-	-	(148.139)	-	-	-
Totale Patrimonio netto di terzi	230.075.127	-	102.310,188	(69.866.563)	116.922	(20.477)	-	2.730.788	275.325.893
Totale Patrimonio netto di gruppo	230.075.127	-	102.310,188	(69.866.563)	116.922	(20.477)	-	2.730.788	275.325.893